

CITTA' DI STRESA
Provincia del Verbano Cusio Ossola
Area Lavori Pubblici



**SERVIZIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA
DEI GIARDINI ED AREE VERDI**

MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO

GIUGNO 2022-MAGGIO 2024

POTATURA ALBERATE 2023

(conforme a D.M. 63 del 10 marzo 2020
Criteri Ambientali Minimi per il verde pubblico)

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

NORME GENERALI

PARTE I – OGGETTO, AMMONTARE E DURATA DELL'APPALTO, OBBLIGHI, ASSICURAZIONI, DIVIETI, PENALI

PREMESSA

Il presente documento regola il rapporto tra rapporto tra Comune di Stresa e Appaltatore.

Nel seguito si intende:

CODICE CONTRATTI PUBBLICI: D.Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni

REGOLAMENTO CONTRATTI PUBBLICI: D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE – nelle parti ancora in vigore alla data del presente bando

Art. 1 Oggetto dell'appalto.

Il presente capitolato ha per oggetto il servizio di MANUTENZIONE ORDINARIA DEI GIARDINI ED AREE VERDI E POTATURA ALBERATE nel Comune di Stresa, intendendo per manutenzione tutte le attività necessarie per conservare in efficienza tali aree sia sotto il profilo tecnico agronomico, che sotto il profilo della funzionalità, della fruizione e della piacevolezza estetica, conforme ai criteri ambientali minimi (CAM) di cui al DM n. 63 del 10 marzo 2020

Il servizio si estende su tutte le aree verdi del territorio del Comune di Stresa di proprietà del Comune stesso e comunque in suo potere di gestione, così come individuate negli allegati progettuali facenti parte integrante del Contratto.

I servizi dovranno essere eseguiti come meglio specificati nelle prescrizioni tecniche esposte di seguito e facenti parte del presente Capitolato, tenendo conto delle tecniche più idonee e concordate con il Direttore dell'esecuzione e del DM 10 Marzo 2020 allegato

negli atti d'appalto, per mantenere le aree soggette alla gestione del presente appalto in perfetto stato di sicurezza, funzionalità e decoro.

L'appalto è comprensivo della provvista dei materiali anche vegetali, delle attrezzature e dei macchinari necessari all'esecuzione degli interventi a perfetta regola d'arte, nonché la fornitura della mano d'opera.

Le attività previste (a titolo esemplificativo e non esaustivo) dell'appalto a corpo sono elencate di seguito:

- Rasatura o taglio dell'erba, compresa la raccolta e lo smaltimento;
- Eliminazione delle infestanti ovunque presenti nell'area di esecuzione delle lavorazioni;
- Eliminazione dai rifiuti e dai corpi estranei in genere rinvenuti nelle aree di esecuzione degli interventi di manutenzione;
- Potatura e sagomatura di siepi ed arbusti, oltre a specie tappezzanti o rampicanti;
- Diserbi, scerbature, zappature delle aiuole di rappresentanza e dei vasi;
- Taglio polloni specie arboree e successivo smaltimento;
- Formazione e manutenzione aiuole e vasi fioriti con specie annuali;
- Annaffiatura all'occorrenza di tutte le parti non servite dall'impianto di irrigazione;
- Potatura ordinaria e programmata di alberi ed arbusti;
- Potatura alberi ed arbusti interferenti con la viabilità ivi compreso il taglio di rami spezzati, pericolosi o mascheranti le funzioni pubbliche (cartelli segnaletici, ecc)
- Attività di sgombero in pronto intervento finalizzate al ripristino delle condizioni di sicurezza a seguito di eventi meteorologici non prevedibili a carico del patrimonio vegetale;
- Fornitura di corone e composizioni floreali per celebrazioni

Oltre ai servizi appena elencati, il R.U.P. potrà richiedere altri servizi, forniture o lavorazioni a misura, senza nessun obbligo nei confronti dell'aggiudicatario della parte a corpo dell'Appalto, e tipologicamente riferibili alle seguenti casistiche – specificate negli artt. da 40 a 46 del presente capitolato

- Abbattimento di piante morte o pericolose;
- Rimozione piante schiantate
- Fresature di ceppi;
- Fornitura e posa di alberi;
- Fornitura e posa di arbusti, siepi, tappezzanti, rampicanti ecc;
- Realizzazione o rifacimento di tappeti erbosi;
- Interventi fitoiatrici;

La descrizione delle varie lavorazioni ed il livello di qualità atteso è descritto negli specifici articoli del presente Capitolato.

Nel presente Capitolato d'Appalto viene indicato col nome di "Appaltatore" o "Impresa Appaltatrice" o "Ditta" l'Impresa alla quale sia stato aggiudicato l'appalto; col nome di "Amministrazione" o "Committente" il Comune di Stresa; con la dizione di "Direzione per l'esecuzione del Contratto" o "Direttore dell'esecuzione del contratto" il tecnico/i tecnici preposto/i dall'Amministrazione al controllo dell'esatto adempimento di tutte le obbligazioni di contratto; con il nome di "Direttore tecnico" il tecnico nominato dall'Appaltatore.

Si evidenzia che nel caso in cui, durante la durata del presente appalto, si determinino modifiche ad aree esistenti per effetto dell'esecuzione di lavori da parte dell'amministrazione, a parità di superfici oggetto la Ditta aggiudicataria non potrà sollevare eccezione alcuna. La Ditta che assume l'Appalto del Servizio in oggetto diverrà responsabile della verifica diretta della fattibilità generale, tecnica ed economica di ogni prestazione, particolarmente a riguardo della verifica delle situazioni di fatto nelle varie aree di lavoro dove si trovano gli elementi da sottoporre ad interventi di manutenzione, e delle difficoltà operative generali e particolari, nessuna esclusa.

Per quanto sopra detto non verranno riconosciute alla Ditta maggiori somme in relazione a ciò che verrà richiesto e disposto in fase di intervento dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto in relazione alla corretta applicazione delle tecniche botaniche, poiché tali disposizioni rientrano di fatto nelle prestazioni che l'Appaltatore deve garantire affinché sia raggiunto il miglior risultato in termini agronomici ed estetici, in ossequio al previsto requisito di esecuzione a regola d'arte.

Nessuna eccezione potrà essere sollevata dall'Appaltatore per proprie errate interpretazioni degli elaborati facenti parte del contratto o delle disposizioni ricevute, oppure per propria insufficiente presa di conoscenza delle condizioni locali, secondo le indicazioni di ubicazione delle varie essenze arboree contenute negli elaborati di gara.

Art. 2 Durata dell'appalto.

**L'appalto ha durata di 24 (ventiquattro) mesi dal verbale di consegna del servizio:
1 - manutenzione dei giardini e delle aree verdi per due annualità : da giugno 2022
(e comunque dalla data di consegna del servizio) fino a maggio 2024 (e comunque
24 mesi dalla data di consegna);**

2 - potatura delle alberate da eseguire nei primi mesi dell'anno 2023.

Il computo metrico della manutenzione dei giardini è redatto per anno solare (da gennaio a dicembre).

Il Direttore Esecutivo (D.E.) impartirà alla ditta le indicazioni per le lavorazioni da eseguire

- **nell'anno 2022 a seguito della consegna e fino a dicembre 2022;**
- **per tutto l'anno 2023;**
- **da gennaio 2024 fino alla scadenza naturale del contratto nell'anno.**

(ESEMPIO lungo lago: tagli annui previsti n. 13 - tagli totali appalto n. 26

esecuzione tagli lungo lago:

- *anno 2022: numero tagli su indicazione del D.E.;*
- *anno 2023: n. 13 tagli;*
- *anno 2024: numero tagli residui)*

L'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare l'avvio del servizio nelle more della stipulazione del contratto, ai sensi dell'art. 32 c. 8 D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. L'Impresa appaltatrice si obbliga a garantire la continuità ed il regolare svolgimento del servizio anche in caso di ferie, malattie, infortuni etc. L'Appaltatore non può per nessuna ragione sospendere o rallentare l'esecuzione dei servizi. Alla scadenza, il contratto sarà risolto automaticamente senza formalità.

L'avvenuta ultimazione dell'appalto sarà constatata in contraddittorio e sarà formalizzata con apposito certificato di verifica di conformità emesso dal Direttore per l'esecuzione del contratto/R.U.P. ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Per tutto quanto non previsto dal presente Capitolato, valgono le norme del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Art. 3 Importo e documenti facenti parte integrante dell'appalto

Per il servizio di manutenzione oggetto del presente Capitolato Speciale, eseguito in conformità del disciplinare di seguito riprodotto, nonché le condizioni, obblighi, ed oneri tutti di cui al presente Capitolato, risulta essere stato calcolato come segue:

manutenzione giardini ed aree verdi	€ 139.380,02
fioriture	€ 14.670,00
potature	€ 53.911,69
corone e composizioni fiorite	€ 3.000,00
Totale	€ 210.961,71
Sicurezza	€ 3.038,29
Totale	€ 214.000,00

Ai sensi dell'art. 106 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i è facoltà della Stazione Appaltante utilizzare il ribasso d'asta, previa autorizzazione del RUP, per modifiche al contratto principale.

L'importo complessivo contrattuale del servizio potrà essere ridotto o aumentato fino alla concorrenza del limite di cui all'art. 106 comma 12 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i (20%) da parte della Stazione Appaltante, ferme restando le condizioni di aggiudicazione, senza che la ditta possa sollevare eccezioni e/o pretendere indennità di sorta.

La decisione dell'affidamento dell'estensione o della riduzione del servizio, nei limiti di cui al precedente comma, rimane in ogni caso, una libera ed insindacabile facoltà della Stazione Appaltante, senza diritto di alcuna indennità a favore dell'Impresa.

Oltre al presente capitolato speciale, i documenti che costituiscono parte integrante del contratto sono i seguenti:

- 1) Computo metrico estimativo;
- 2) POS redatto dall'appaltatore;
- 3) Offerta tecnica presentata in sede di gara;
- 4) DM n. 63 del 10 marzo 2020;

Si specifica che nella rappresentazione cartografica delle aree di intervento sono individuate alcune zone non oggetto del presente appalto. **LE AREE DI INTERVENTO PER IL PRESENTE APPALTO SONO QUELLE INDICATE NEL COMPUTO METRICO ESTIMATIVO.**

L'entità delle aiuole, le essenze arboree, arbustive, le superfici a prato, nonché gli interventi da eseguire, sono indicati e censiti negli allegati planimetrici e descrittivi. Nei prezzi netti contrattuali offerti dall'Appaltatore si intende quindi essere compresa e compensata ogni spesa principale ed accessoria, ogni fornitura, ogni consumo, l'intera mano d'opera specializzata, qualificata e comune; prescritto a ciò anche quando non sia stata fatta esplicita dichiarazione nelle norme di accettazione e di esecuzione sia nel presente capitolato che negli altri atti dell'appalto ed ogni spesa generale, nonché l'utile per l'assuntore.

Si precisa che il ribasso sarà applicato all'intero prezzo di ogni voce dell'Elenco Prezzi.

Art. 4 Condizioni generali di contratto

La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'Appaltatore equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle leggi, dei regolamenti e di tutta la normativa vigente in materia di appalti di servizi e/o opere.

Ricade esclusivamente sull'Impresa l'osservanza scrupolosa di Leggi e Regolamenti emanati, anche successivamente alla stipula del contratto, in materia di sicurezza e igiene del lavoro, previdenza sociale, antimafia, etc. e comunque aventi rapporto con i servizi oggetto di appalto.

In particolare l'Appaltatore dovrà dichiarare l'avvenuto adempimento di tutti gli obblighi derivanti dall'applicazione del D.lgs 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro e protezione della salute dei lavoratori. L'Appaltatore sarà tenuto a rispettare anche ogni provvedimento che dovesse entrare in vigore nel corso del contratto.

Nell'espletamento dei servizi contemplati nel presente appalto, l'Appaltatore è tenuto ad eseguire tutti gli ordini e ad osservare tutte le direttive che venissero emanate dall'ufficio Comunale designato al controllo dei servizi.; il D.E. (da qui in avanti per

Direttore Esecutivo)/R.U.P. potrà inoltre ordinare all'Appaltatore la sospensione o posticipazione dei servizi per alcune aree della città.

L'Appaltatore, con la firma del contratto, accetta espressamente tutte le clausole previste nel presente Capitolato.

L'interpretazione delle clausole contrattuali e delle disposizioni del presente Capitolato deve essere fatta, tenendo conto delle finalità perseguite con il contratto; in ogni caso trovano applicazione gli articoli dal 1362 al 1369 c.c..

I prezzi esposti relativi ai servizi ed ai lavori a misura e a corpo oggetto dell'appalto stesso si intendono comprensivi di tutti gli oneri e le spese che derivano all'Appaltatore dall'osservanza di tutte le norme e le prescrizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale di Appalto e comprendono altresì le normali aliquote per spese generali ed utili dell'Impresa. Si precisa in merito quanto segue:

- che i prezzi per i lavori completi a misura sono comprensivi di ogni spesa per materiali, mano d'opera, attrezzature, mezzi d'opera, opere provvisorie, indennizzi a terzi, tasse, assistenza tecnica, ecc., per dare i lavori stessi compiuti a regola d'arte;
- che il prezzo per i servizi a corpo è comprensivo di tutto quanto previsto e descritto per raggiungere lo standard qualitativo atteso e descritto;

I prezzi rimarranno fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto.

L'Appaltatore, con la partecipazione all'appalto, si impegna a riconoscere di avere preso conoscenza del presente Capitolato Speciale, nonché dei luoghi in cui devono essere eseguiti i servizi e di avere considerato tutte le condizioni e circostanze generali e particolari che hanno influito nella determinazione dei singoli prezzi unitari, prezzi che l'Appaltatore stesso, effettuati i propri calcoli, riconosce remunerativi, di sua convenienza e tali da consentire l'offerta d'asta che propone partecipando alla gara di appalto.

Con i prezzi determinati in sede di gara, al netto del ribasso di gara, si intendono compensati i servizi ultimati completamente a regola d'arte, compresi tutti gli oneri facenti capo all'Appaltatore, anche se non esplicitamente detti o richiamati nel presente capitolato.

Tutte le prestazioni, la cui indicazione è contenuta nel presente capitolato, dovranno essere eseguite nel rispetto delle tecniche botaniche ed agronomiche atte ad ottenere l'effetto e il risultato voluto per ogni tipo di intervento.

La Ditta appaltatrice è tenuta ad attenersi scrupolosamente, nella conduzione delle prestazioni lavorative, alle indicazioni della Direzione dell'esecuzione.

La Ditta aggiudicataria provvederà a comunicare all'ufficio competente del Comune di Stresa, a mezzo di posta elettronica con cadenza quindicinale report indicante il tipo e la località degli interventi eseguiti nella quindicina precedente ed il cronoprogramma della quindicina successiva.

Nel caso in cui detti lavori non fossero condotti secondo i criteri o senza la necessaria diligenza e/o l'effetto estetico finale non corrispondesse a quello voluto dall'Ente appaltante, a giudizio insindacabile dello stesso Ente, la Ditta aggiudicataria dovrà eseguire di nuovo a sue spese il lavoro. Qualora l'Appaltatore non ottemperi all'ordine ricevuto si procederà d'ufficio al rifacimento delle opere, rivolgendosi ad altra impresa, la spesa relativa sarà addebitata in danno all'impresa appaltatrice.

Nel caso in cui lo ritenesse necessario per particolari esigenze legate a manifestazioni, eventi, commemorazioni, festività etc. il comune potrà chiedere alla ditta appaltatrice di modificare il cronoprogramma delle lavorazioni.

Al cessare delle condizioni che hanno determinato la specifica sospensione della lavorazione programmata, la stessa dovrà essere immediatamente ripresa a completata.

La ditta, prima dell'inizio del servizio, dovrà comunicare il nominativo dei lavoratori impiegati nel servizio stesso. Analoga comunicazione dovrà essere effettuata in caso di loro sostituzione. L'appaltatore dovrà presentare l'elenco del personale impiegato nel servizio in possesso dei requisiti professionali indicati nella proposta operativa. L'appaltatore si impegna a sostituire il personale assente con lavoratori in possesso dei medesimi requisiti professionali.

L'organico minimo, per rendere ragione del servizio dovrà comprendere:

- la direzione tecnica;

- idoneo personale operativo (n. 2 squadre operative di almeno 3 persone);

- ufficio di segreteria per gli eventuali casi urgenti e straordinari.

L'Appaltatore dovrà inoltre nominare a capo del cantiere personale direttivo esperto e qualificato in campo agronomico e tecnico.

Inoltre l'Appaltatore dovrà garantire che, in funzione della durata dell'appalto, il servizio programmato di potatura alberi venga svolto anche mediante l'utilizzo di idonea piattaforma aerea e di un adeguato numero di addetti in funzione delle caratteristiche dei siti di intervento (quali ad esempio le condizioni del traffico veicolare per le potature di alberi localizzati in prossimità di strade, che nel caso di un livello intenso presuppongono il controllo della viabilità, delle manovre dei mezzi, ecc.).

Art. 5 Interventi non prevedibili e/o urgenti

L'Amministrazione comunale, si riserva di chiedere all'impresa ulteriori interventi non attualmente prevedibili, ma che potrebbero rendersi necessari nel corso delle annualità del servizio.

Gli eventuali interventi non previsti dovranno comunque essere autorizzati dal direttore dell'esecuzione/R.U.P. sulla base di un preventivo di spesa e contabilizzati a parte applicando i prezzi già previsti nell'elenco prezzi dell'appalto o in mancanza da listini

ufficiali della Camera di Commercio, Prezziario Regionale o Prezziario di associazioni di categoria applicando il medesimo ribasso offerto in sede di gara.

Il prezzo comprende spese generali, utile di impresa e costo della manodopera, senza null'altro pretendere da parte dell'impresa.

La Ditta, inoltre, dovrà essere disponibile ad eseguire nei giorni festivi interventi di emergenza conseguenti a particolari necessità che possono eventualmente verificarsi nel periodo di durata dell'appalto.

Le opere da eseguire con urgenza saranno indicate dalla struttura Tecnica del comune di Stresa o dal R.U.P. per la manutenzione del verde pubblico.

Gli interventi la cui esecuzione, definibile volta per volta, fossero particolarmente urgenti, dovranno essere eseguiti entro 4 (quattro) ore dalla chiamata.

Negli altri casi l'intervento dovrà essere eseguito entro 48 (quarantotto) ore dalla chiamata, o nel periodo temporale disposto dalla Direzione dell'esecuzione.

Il tecnico incaricato dovrà comunque predisporre apposito affidamento.

Si intende urgente qualsiasi servizio, lavorazione, fornitura o lavoro, necessario e da eseguirsi immediatamente quando:

- ci sia pericolo per la pubblica incolumità, in aree soggette al servizio o limitrofe alle stesse per cause connesse alla tipologia di servizio manutentivo previsto;
- ci sia pericolo per l'integrità del patrimonio (beni, mezzi, servizi) pubblico o privato, in conseguenza o per cause connesse alla tipologia di servizio manutentivo previsto;
- si verificano condizioni naturali avverse (meteo, terremoto, alluvione, ecc.) che possano creare importanti/gravi disagi alle persone o alle cose in conseguenza o per cause connesse alla tipologia di servizio manutentivo previsto;
- si verificano importanti eventi (manifestazioni, cerimonie, eventi sportivi, ecc.), non programmabili e programmati, che richiedano interventi simili alla tipologia del servizio in appalto;
- siano presenti situazioni di disagio grave per la cittadinanza, per cause connesse alla tipologia di servizio;
- siano presenti situazioni impreviste ed imprevedibili di disagio o di ostacolo per altri processi lavorativi o organizzativi per cause connesse alla tipologia di servizio;

La dichiarazione di lavoro urgente deve essere fatta dal R.U.P..

Nei casi si rendano necessari servizi manutentivi urgenti, comunque rientranti tra i servizi, ma diversamente programmati, non sono previsti indennizzi di sorta all'appaltatore.

Qualora invece siano necessari interventi urgenti, ma non rientranti tra i servizi ordinari, per prestazioni comunque assimilabili a quelle del presente contratto e derivanti da fatti

imprevisti ed imprevedibili il servizio dell'Appaltatore sarà compensato in base ai prezzi dell'elenco prezzi allegato al contratto applicando il ribasso d'asta.

Art. 6 Variazione del servizio

L'Appaltatore non può, per nessun motivo, introdurre variazioni di sorta nell'esecuzione del servizio senza avere ricevuto l'ordine scritto dal Responsabile del procedimento e/o dal soggetto terzo delegato (Direttore Esecutivo dell'esecuzione del contratto); in caso contrario l'Appaltatore non potrà pretendere alcun aumento di prezzo o indennità per le variazioni effettuate ed anzi sarà tenuto ad eseguire senza alcun compenso le eventuali modifiche che il Responsabile del procedimento e/o il Direttore del servizio, credesse opportuno ordinare, nonché a risarcire l'Amministrazione appaltante degli eventuali danni ad essa derivanti per le suddette variazioni. Fanno eccezione i casi di assoluta urgenza, nei quali l'Appaltatore dovrà sollecitamente prestarsi alle richieste anche verbali del Responsabile del procedimento e/o del Direttore del servizio.

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il direttore dell'esecuzione/R.U.P. lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del direttore dell'esecuzione del contratto/R.U.P..

La stazione appaltante può richiedere variazione al contratto, esclusivamente nei casi previsto dall'art. 106 D.Lgs. 50/2016.

Sono inoltre ammesse, nell'esclusivo interesse della stazione appaltante, le varianti, in aumento o in diminuzione, finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto del contratto, a condizione che tali varianti non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. L'importo in aumento o in diminuzione relativo a tali varianti non può superare il 10% (dieci per cento) dell'importo originario del contratto e deve trovare copertura nella somma stanziata per l'esecuzione della prestazione.

Nei casi previsti al comma 12 del citato art. 106 del D.Lgs 50/2016, la stazione appaltante può chiedere all'esecutore una variazione in aumento o in diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza di un quinto del prezzo complessivo previsto dal contratto che l'esecutore è tenuto ad eseguire, previa sottoscrizione di un atto di sottomissione, agli stessi patti, prezzi e condizioni del contratto originario senza diritto ad alcuna indennità ad eccezione del corrispettivo relativo alle nuove prestazioni. Nel caso in cui la variazioni superi tale limite, la stazione appaltante procede alla stipula di un atto aggiuntivo al contratto principale dopo aver acquisito il consenso dell'esecutore.

L'esecutore è obbligato ad assoggettarsi alle variazioni alle stesse condizioni previste dal contratto.

In ogni caso l'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dalla stazione appaltante e che il R.U.P. abbia ordinato, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino a carico dell'esecutore maggiori oneri.

Art. 7 Stipulazione del contratto ed Esecuzione del servizio

La Ditta aggiudicataria è tenuta alla stipulazione del contratto entro il termine fissato dal Comune di Stresa. Qualora, senza giustificati motivi, essa non adempia a tale obbligo, l'Amministrazione può dichiarare la decadenza dall'aggiudicazione. Sono a carico della ditta concessionaria inadempiente le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione in conseguenza della mancata stipulazione del contratto.

L'esecuzione in danno non esime la medesima da eventuali responsabilità civili. Sono a carico della ditta aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti il contratto, ivi comprese le spese di bollo e registro.

Ai fini fiscali il Servizio di cui al presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto, per cui si richiede la registrazione in misura fissa in caso d'uso ai sensi dell'articolo 4 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. L'imposta sul valore aggiunto, alle aliquote di legge, è a carico del Comune di Stresa.

Consegna delle aree – inizio attività

L'Amministrazione si riserva la facoltà di ordinare l'avvio del servizio nelle more della stipulazione del contratto, ai sensi dell'art. 32 c. 8 D. Lgs. n. 50/2016 e smi

Contestualmente alla firma del verbale di consegna, l'Appaltatore assumerà immediatamente tutte le obbligazioni derivanti dal contratto.

Per prestazioni difformi da quanto previsto dal presente capitolato, si applicheranno le penali enunciate negli specifici articoli e negli specifici del presente Capitolato, oltre all'eventuale rimborso delle maggiori spese che dovessero essere sostenute dall'Amministrazione; le penali contabilizzate verranno detratte dalla somma portata da ogni fattura periodica presentata dall'Appaltatore.

Ultimazione servizio – riconsegna aree

Alla data prevista di scadenza, verrà redatto apposito "verbale di ultimazione del servizio" ai sensi dell'art. 325 del D.P.R. 207/2010 contenente eventuali annotazioni. Tale atto sarà sottoscritto dalla ditta dal Direttore dell'Esecuzione e confermata dal R.U.P dopo le opportune verifiche.

Tutte le aree verdi oggetto dell'appalto, al termine dello stesso, dovranno essere restituite all'Amministrazione in perfetto stato di manutenzione; in caso di mancanze queste saranno oggetto di stima da parte dell'Amministrazione in contraddittorio con l'Appaltatore. Gli importi risultanti da dette stime potranno essere detratti dal credito residuo ancora dovuto all'Appaltatore.

Successivamente all'emissione dell'attestazione di regolare esecuzione, qualora non si ravvisino inadempienze, si procede al pagamento del saldo delle prestazioni eseguite e allo svincolo della cauzione prestata dall'esecutore.

Art. 8 Cauzione / assicurazioni

Garanzia fidejussoria o cauzione definitiva

Ai sensi dell'art.103, D.Lgs 50/2016 e smi, è richiesta una garanzia fidejussoria, a titolo di cauzione definitiva, pari al 10% (un decimo) dell'importo contrattuale; qualora l'aggiudicazione sia fatta in favore di un'offerta inferiore all'importo a base di gara complessivo in misura superiore al 10%, la garanzia fideiussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20% complessivo a base di gara, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%. La garanzia fidejussoria è prestata mediante polizza bancaria o assicurativa, emessa da istituto autorizzato, con durata non inferiore a sei mesi oltre il termine previsto per la scadenza dell'appalto; essa è presentata in originale alla Stazione appaltante prima della formale sottoscrizione del contratto.

L'Amministrazione può avvalersi della garanzia fidejussoria, parzialmente o totalmente, per le spese dei lavori da eseguirsi d'ufficio nonché per il rimborso delle maggiori somme pagate durante l'appalto in confronto ai risultati della liquidazione finale; l'incameramento della garanzia avviene con atto unilaterale dell'Amministrazione senza necessità di dichiarazione giudiziale, fermo restando il diritto dell'appaltante di proporre azione innanzi l'autorità giudiziaria ordinaria.

Assicurazione a carico dell'impresa

La polizza assicurativa di responsabilità civile per danni causati a terzi (R.C.T.) deve essere stipulata per una somma assicurata non inferiore a € 1.500.000,00

Art. 9 Facoltà dell'Amministrazione di disporre della cauzione

La cauzione resta depositata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto, del risarcimento dei danni derivanti dall'inadempimento delle obbligazioni stesse.

L'Amministrazione ha il diritto di valersi di propria autorità della cauzione.

Art. 10 Modalità di pagamento

Il corrispettivo per l'esecuzione dei servizi previsti in appalto sarà corrisposto come segue:

- a) potature: a lavori ultimati. Nel caso di lavorazioni parziali il Direttore Esecutivo potrà valutare la liquidazione di stato d'avanzamento con lavorazioni eseguite almeno al 50% (cinquanta per cento)
- b) manutenzione verde in due rate semestrali posticipate, sulla base della rendicontazione delle lavorazioni svolte nel semestre di riferimento.

dietro presentazione da parte della ditta appaltatrice di regolare report, confermato dal D.E. o R.U.P. delle attività svolte (sia per le potature, sia per la manutenzione del verde, sia per corone e composizioni floreali) unitamente alla fattura elettronica;

La liquidazione potrà avvenire dietro richiesta ed ottenimento del DURC regolare.

Per quanto riguarda gli eventuali interventi richiesti dal R.U.P., non compresi nell'appalto a corpo, verrà emessa specifica preventiva autorizzazione/determina e sarà corrisposto all'Appaltatore un pagamento sulla base delle lavorazioni o delle forniture effettivamente eseguite, applicando i prezzi da elenco adeguati alle condizioni dell'offerta.

Si precisa in merito che prezzi sono comprensivi di ogni spesa per materiali, mano d'opera, attrezzature, mezzi d'opera, opere provvisoriale, indennizzi a terzi, tasse, assistenza tecnica, ecc., per dare i lavori stessi compiuti a regola d'arte;

Detti prezzi si intendono comprensivi di tutti gli oneri e le spese che derivano all'Appaltatore dall'osservanza di tutte le norme e le prescrizioni stabilite dal presente Capitolato Speciale di Appalto e comprendono altresì le normali aliquote per spese generali ed utili dell'Impresa.

Art. 11 Obblighi diversi a carico dell'Appaltatore

L'Appaltatore è soggetto all'osservanza delle leggi e decreti in vigore. L'Appaltatore si impegna ad osservare ed applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto nazionale collettivo di lavoro per i dipendenti delle Imprese del settore e negli accordi integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolge l'appalto, anche se non sia aderente alle Associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla struttura dell'Impresa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica, sindacale.

La Ditta aggiudicataria, prima dell'inizio del servizio, deve comunicare il nominativo dei lavoratori impiegati nel servizio stesso. Analoga comunicazione dovrà essere effettuata in caso di loro sostituzione.

Sarà altresì obbligato a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalle vigenti normative, con particolare riguardo a quanto previsto dall'articolo 105, commi 9, 10 e 16, del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

L'Appaltatore deve inoltre depositare il POS ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

L'Appaltatore dichiara espressamente di aver adempiuto ai disposti del D.Lgs. 81/2008, in particolare di disporre del documento di valutazione dei rischi, di cui si impegna ad effettuare gli aggiornamenti ogni volta che mutino le condizioni del cantiere, ovvero i processi lavorativi utilizzati.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani stessi da parte dell'Appaltatore, previa la sua formale costituzione in mora, costituiranno causa di risoluzione del contratto in suo danno.

Sarà obbligo dell'Appaltatore di adottare nell'esecuzione del servizio e dei lavori tutti i provvedimenti e cautele necessarie per garantire l'incolumità degli operai. A tal fine la Ditta aggiudicataria dovrà dare in uso ai propri dipendenti apparecchiature e materiali che corrispondano pienamente alle norme C.E.E. e comunque attenendosi al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. Resta inteso che egli assumerà ogni responsabilità sia civile che penale nel caso di infortuni, sollevando completamente l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità.

Le prestazioni da effettuarsi nelle aree di pertinenza delle scuole dovranno essere eseguite, quanto più possibile, fuori dall'orario scolastico per non creare situazioni di pericolo e/o arrecare disturbo alle normali attività scolastiche. Nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovranno essere presi accordi specifici, alla presenza del DEC, con i Dirigenti Scolastici per la definizione dei giorni, degli orari e delle zone di intervento. In ogni caso gli Istituti Scolastici interessati dal servizio dovranno essere preventivamente avvisati a cura dell'Appaltatore circa la programmazione degli interventi ed ottenere da essi l'autorizzazione ad operare.

Le prestazioni da effettuarsi all'interno degli impianti sportivi dovranno essere eseguite in totale assenza dei fruitori, previo accordo con i gestori degli stessi.

Le prestazioni da attuarsi presso le aree di pertinenza di strutture comunali date in gestione a terzi (es. associazioni, società ecc.), dovranno essere eseguite in assenza di fruitori. Nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovranno essere presi accordi specifici con i relativi gestori.

Le prestazioni da effettuarsi nei parchi gioco attrezzati dovranno essere eseguite in orari non coincidenti con quelli di maggior utilizzo da parte dei bambini.

In ogni caso si dovranno attuare tutte le disposizioni indicate nel DUVRI.

L'impresa appaltatrice dovrà produrre, prima dell'avvio delle prestazioni, una scheda aziendale riportante:

- i nominativi ed i recapiti telefonici dei titolari dell'azienda;
- i nominativi ed il recapiti telefonici del Direttore Tecnico dell'azienda e del Responsabile Operativo della Sicurezza;
- il normale orario giornaliero di lavoro;
- i nominativi e le mansioni dei dipendenti da impiegarsi nelle prestazioni connesse al presente appalto;
- il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi ed il Rappresentante dei Lavoratori.

L'impresa appaltatrice dovrà comunicare al DEC, entro 7 (sette) giorni naturali e consecutivi dal manifestarsi della causa, tutte le eventuali successive variazioni rispetto alle informazioni fornite.

Sono a carico dell'Appaltatore senza diritto ad alcun compenso i seguenti oneri:

- le spese per provvedere agli strumenti ed al personale necessari per le eventuali operazioni provvisoriale e di segnaletica, intendendosi i prezzi in capitolato comprensivi di ogni onere, anche in materia di Sicurezza ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- le spese per la custodia dei propri materiali/attrezzature nei luoghi di lavoro, esonerando l'Amministrazione da ogni responsabilità per danneggiamenti o furti;
- la pulizia del cantiere e delle vie di transito e di accesso allo stesso, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto eventualmente lasciati da altre ditte, nonché la gestione, nel rispetto della normativa vigente, dei rifiuti di risulta derivanti dall'attività oggetto di appalto conformemente la normativa vigente;
- l'iter per eventuali permessi di transito, ordinanze di divieto di sosta e/o modifica della circolazione ecc., da parte della Polizia Locale;
- la fedele esecuzione degli ordini impartiti per quanto di competenza, dalla Stazione Appaltante, in conformità alle pattuizioni contrattuali, in modo che le opere eseguite risultino a tutti gli effetti esattamente conformi alle esigenze ed a perfetta regola d'arte, richiedendo alla Stazione Appaltante tempestive disposizioni scritte per i chiarimenti su interventi di servizio che eventualmente non risultassero da disegni, dal capitolato o dalla descrizione del servizio. In ogni caso l'Appaltatore non dovrà dare corso all'esecuzione di prestazioni di servizio in aggiunta non ordinate per iscritto ai sensi dell'articolo 1659 del codice civile;
- l'assunzione in proprio, tenendone indenne la Stazione appaltante, di ogni responsabilità risarcitoria e delle obbligazioni relative comunque connesse all'esecuzione delle prestazioni dell'Impresa a termini di contratto;
- l'esecuzione di un'opera campione delle singole categorie di servizio ogni volta che questo sia previsto specificatamente dal capitolato speciale o sia richiesto dalla Stazione Appaltante, per ottenere il relativo nullaosta alla realizzazione delle opere simili;
- la fornitura e manutenzione dei cartelli di avviso, dei fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro indicato dalle disposizioni vigenti a scopo di sicurezza, nonché l'illuminazione notturna del cantiere, ove necessaria;
- la fornitura di adeguata documentazione fotografica relativa alle lavorazioni di particolare complessità, o non più ispezionabili o non più verificabili dopo la loro esecuzione, se preventivamente richiesta dalla Stazione Appaltante. La documentazione fotografica, a colori e in formati riproducibili agevolmente, dovrà recare in modo automatico e non modificabile la data e l'ora nelle quali sono state eseguite le relative riprese.

Tutti gli oneri e gli obblighi necessari per l'espletamento del servizio devono comunque intendersi a completo carico dell'Appaltatore, anche se non espressamente citati nel presente articolo che ha carattere esemplificativo e non esaustivo.

L'Appaltatore è altresì obbligato a rispettare e far applicare al proprio personale tutte le disposizioni nazionali/regionali/comunali emesse in relazione all'emergenza epidemiologica Covid-19, con particolare riferimento al DPCM 26.4.2020 e relativi "Protocolli condivisi di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-1" allegati al medesimo, nonché ad eventuali successive disposizioni

Art. 12 Obblighi assicurativi

Tutti gli obblighi e gli oneri assicurativi antinfortunistici, assistenziali e previdenziali sono a carico dell'appaltatore, il quale ne è il solo responsabile, anche in deroga alle norme che disponessero l'obbligo del pagamento o l'onere a carico del Comune od in solido con il Comune, con esclusione di ogni diritto di rivalsa nei confronti del Comune medesimo e di ogni indennizzo.

Art. 13 Domicilio/recapito/ufficio dell'Appaltatore-Comunicazioni

Il Comune di Stresa comunicherà alla Ditta appaltatrice il nominativo del proprio incaricato addetto alla vigilanza sul corretto espletamento del servizio (R.U.P./Direttore dell'Esecuzione dell'appalto).

L'incaricato comunale è autorizzato a formulare eventuali rilievi al responsabile della Ditta in merito al servizio reso; il responsabile della Ditta sarà tenuto a disporre immediatamente i necessari adeguamenti nel pieno rispetto di quanto stabilito dal presente Capitolato.

L'Appaltatore dovrà garantire alla Stazione Appaltante la presenza dei seguenti recapiti per l'intera durata del contratto:

- a. telefono cellulare del Direttore Tecnico (o di Suo sostituto in caso di assenza): dovrà garantire la propria reperibilità in tutti i giorni lavorativi, dal lunedì al venerdì, almeno dalle ore 8:00 alle ore 12:30 e dalle ore 13:30 alle ore 17:00;
- b. posta elettronica e posta elettronica certificata: la casella di posta elettronica dovrà essere verificata costantemente nell'arco della giornata lavorativa, tutti i giorni feriali, dal lunedì al venerdì almeno dalle ore 8:30 alle ore 17:00.

Le comunicazioni all'Appaltatore avverranno esclusivamente in forma scritta (raccomandata, e-mail, pec).

Eventuali osservazioni che l'Appaltatore intendesse avanzare su una comunicazione ricevuta, devono essere da esso presentate per iscritto al Responsabile del Procedimento, entro 3 (tre) giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione,

intendendosi altrimenti che essa è stata accettata integralmente e senza nessuna eccezione e che dopo tale termine decade dal diritto di avanzarne.

L'Amministrazione Appaltante comunicherà all'Appaltatore, entro i successivi 10 (dieci) giorni lavorativi, le sue determinazioni in merito alle eventuali osservazioni da questo avanzate nei termini e nei modi sopraddetti.

L'Appaltatore deve indirizzare ogni sua comunicazione al Responsabile del Procedimento o al Direttore dell'esecuzione, esclusivamente in forma scritta.

Qualunque evento che possa avere influenza sull'esecuzione dei Servizi, dovrà essere segnalato all'Amministrazione Appaltante nel più breve tempo possibile e non oltre i 3 (tre) giorni lavorativi dal suo verificarsi.

Art. 14 Controlli, Verifiche, Penali, Interventi sostitutivi

Durante il corso del Servizio la Stazione Appaltante potrà effettuare, tramite il proprio personale in qualsiasi momento, controlli e verifiche sul servizio eseguito e sui materiali impiegati con eventuali prove preliminari e di funzionamento relative ad impianti ed apparecchiature, tendenti ad accertare la rispondenza qualitativa e quantitativa del Servizio a tutte le prescrizioni contrattuali.

Tali controlli e verifiche non determineranno l'insorgere di alcun diritto in capo all'Appaltatore, né alcuna preclusione in capo alla Stazione Appaltante.

Ove siano accertati fatti, comportamenti od omissioni, che costituiscono violazioni di un dovere della Ditta Appaltatrice per l'efficiente gestione del servizio e di ogni e qualsiasi altro dovere derivante alla stessa dal presente Capitolato, nonché violazione di norme di legge o regolamenti che possano condurre a disservizi, la Stazione Appaltante contesterà gli addebiti assegnando un termine congruo e comunque non inferiore a giorni 5 (cinque) per eventuali giustificazioni.

Se l'Appaltatore non provvede a giustificarsi, ovvero se le giustificazioni non risultassero sufficientemente valide, il RUP applicherà le penalità stabilite di seguito.

Nel caso in cui l'Appaltatore non ottemperi al riguardo, l'Amministrazione potrà provvedere a farli eseguire da altro soggetto, addebitando all'Appaltatore oneri ed eventuali maggiori spese, con diritto alla risoluzione del contratto ed al risarcimento di eventuali danni.

Nei casi di cui sopra, l'importo per le penalità relative alla mancata, carente, cattiva esecuzione dei servizi o danni al patrimonio causati durante lo svolgimento dei servizi di manutenzione corrente, è stabilito di seguito, e sarà quantificato di volta in volta ad insindacabile giudizio del Direttore dell'Esecuzione/R.U.P..

L'applicazione delle penali non estingue, in ogni caso, l'eventuale maggiore danno subito.

Saranno applicate le penali per le seguenti inadempienze:

Inadempienza	Penale
Altezza del manto erboso superiore a quanto richiesto dal presente Capitolato (media di n. 3 misurazioni/mq)	€ 500,00
Presenza di infestanti (maggiore o uguale a n. 5 piantine/mq)	€ 300,00
Aiuole: densità di impianto non conforme al parametro di progetto (numero di piante/mq inferiore al 90% della densità indicata); oltre al ripristino della densità corretta a cura dell'Appaltatore	€ 500,00
Danni al manto erboso e agli arbusti/alberi, danni da errati trattamenti fitoiatrici o diserbanti, danni a manufatti di qualsiasi genere (arredi, giochi, recinzioni ecc.); oltre alla riparazione immediata del danno a cura dell'Appaltatore. Per ogni inadempienza	€ 300,00
Non conformità delle fioriture di rappresentanza. Per ogni giorno di inadempienza	€ 100,00
Mancata rifilatura dei bordi o intorno alle piante	€ 100,00
Mancato utilizzo di protezioni di manufatti e veicoli in sosta durante le operazioni di taglio, rifilatura e simili	€ 300,00
Mancata trasmissione del calendario degli interventi da eseguire	€ 200,00
Mancata trasmissione del "report di avanzamento delle prestazioni"	€ 200,00
Mancata esecuzione ed ultimazione di ordine di servizio entro i tempi pattuiti; al giorno	€ 300,00
Mancata esecuzione interventi urgenti entro i termini e le modalità	€ 500,00
Mancata raccolta e smaltimento delle risulte	€ 300,00
Occultamento delle risulte	€ 1.000,00
Mancato rispetto termini e modalità contrattuali (compresi quelli derivanti dall'offerta tecnica)	€ 1.000,00
Mancata manutenzione ordinaria degli impianti di irrigazione accertata	€ 500,00
Mancato rispetto delle prescrizioni tecniche di esecuzione degli interventi di potatura, per ogni albero	€ 300,00
Ritardata conclusione delle prestazioni richieste, per ogni giorno di ritardo	1 per mille dell'importo contrattuale

L'applicazione della penale dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, a mezzo PEC, indicante il termine entro cui avviare all'infrazione contestata, alla quale l'Appaltatore ha facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro 5 (cinque) giorni naturali e consecutivi dal ricevimento della stessa. Qualora dette controdeduzioni non possano essere accolte a giudizio del RUP, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine sopra indicato, le penali si intenderanno definitivamente da applicare.

L'applicazione delle penali, indipendentemente dalla tipologia delle stesse, non solleva l'Appaltatore dalle responsabilità civili e penali che l'Appaltatore stesso ha assunto con la stipulazione del contratto e che dovessero derivare dalla negligenza, imprudenza e imperizia.

Se l'inconveniente verrà rilevato su più aree l'ammontare della penale verrà moltiplicato a seconda del numero di aree, indipendentemente dalla loro dimensione. In caso di inadempienze che comportino l'osservanza di norme, leggi e regolamenti per cui dovrà essere prevista l'irrazionazione di sanzioni amministrative specifiche, l'applicazione delle stesse non assorbirà l'eventuale applicazione di penali contrattuali che verranno rimosse in modo autonomo.

Nessuna controversia potrà in alcun caso, per qualsivoglia motivo o fatto, determinare la sospensione neppure parziale o temporanea dei servizi se non espressamente richiesto dal Comune.

Si conviene che unica formalità preliminare è la contestazione degli addebiti.

In caso di ripetute inadempienze da parte dell'Appaltatore (tali da ravvisare abituale deficienza o negligenza nel servizio, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni debitamente accertate o contestate compromettano il regolare svolgimento del servizio stesso) regolarmente contestate, l'Amministrazione avrà la facoltà, fatta salva la facoltà di richiedere il risarcimento di eventuali danni derivanti dall'inadempimento dell'Appaltatore, di risolvere anticipatamente il contratto ai sensi dell'articolo 15 del presente capitolato Speciale di Appalto.

Qualora il ritardo nell'adempimento determina un importo massimo della penale superiore al dieci per cento dell'importo netto contrattuale, il RUP dovrà promuovere l'avvio delle procedure previste dall'articolo 108 del Codice degli appalti.

Art. 15 Risoluzione del contratto per inadempimento

Nel casi in cui vengano riscontrate dalla Stazione appaltante difformità evidenti, manchevolezze o ritardi gravi, sarà comunicato all'Appaltatore il riscontrato fatto e sarà diffidato ad uniformarsi alle disposizioni impartite o previste contrattualmente entro un termine stabilito dal Committente e dipendente dall'urgenza nell'esecuzione del servizio. Trascorso tale termine l'Amministrazione Comunale potrà procedere all'esecuzione d'ufficio entro i tempi che riterrà opportuni; in tal caso l'Amministrazione Comunale, salvo il diritto alla rifusione dei danni e l'applicazione di quanto previsto del presente Capitolato, avrà facoltà d'ordinare o di fare eseguire d'ufficio, a spesa dell'Appaltatore, quanto necessario per il regolare andamento del servizio.

Il recupero delle somme quantificate sarà operato dall'Amministrazione Comunale con rivalsa sui pagamenti dovuti all'Appaltatore, a partire dal primo in scadenza e fino a completa estinzione della pendenza pecuniaria.

Senza pregiudizio di ogni maggiore ragione, azione o diritto, che possa competere ad esso anche a titolo di risarcimento danni, la Stazione appaltante si riserva la facoltà di avvalersi nei confronti dell'appaltatore della clausola risolutiva espressa di cui all'articolo 1453 de Codice Civile, previa diffida ad adempiere. anche per una sola delle seguenti cause:

Ai sensi dell'articolo 1456 Codice Civile sarà risolto di diritto nei seguenti casi:

- a) mancata assunzione del contratto nella data stabilita, ovvero mancata presentazione nel giorno stabilito per la consegna del servizio oggetto del presente Capitolato;
- b) sospensione, anche parziale, del servizio per un periodo superiore a 24 (ventiquattro) ore, esclusi i casi di forza maggiore non dipendenti dalla volontà dell'aggiudicatario e documentati all'Amministrazione;
- c) quando si trovi in stato di insolvenza;
- d) accertata totale insolvenza verso le maestranze o istituti assicurativi (INPS - INAIL), salvo rateizzazioni accordate dagli enti citati;
- e) cessione parziale o totale del contratto o subappalto ad altri senza esplicita autorizzazione;
- f) abituale deficienza o negligenza nel servizio, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni debitamente accertate o contestate compromettano il regolare svolgimento del servizio stesso;
- g) applicazione di 5 (cinque) penalità di cui al presente Capitolato Speciale d'Appalto nel periodo di un trimestre o superiori al 10% dell'importo contrattuale;
- h) perdita, da parte dell'Appaltatore, dei requisiti per l'esecuzione dei Servizio, quali il fallimento o la irrogazione di misure sanzionatorie o cautelari che inibiscono la capacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
- i) mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dei flussi finanziari.

Qualora si accerti l'insorgenza di uno dei casi di risoluzione contrattuale sopra specificati il Responsabile del procedimento notificherà all'Appaltatore l'addebito con invito a produrre le proprie controdeduzioni entro il termine di 7 giorni dalla data di notifica. L'Appaltatore è sempre tenuto al risarcimento dei danni a lui imputabili.

E' fatto salvo comunque il diritto di recesso unilaterale dell'Amministrazione:

- a) prima dell'aggiudicazione definitiva con il pagamento all'Appaltatore dei servizi effettivamente svolti e delle spese eventualmente sostenute per la stipulazione del Contratto (cauzione ecc);
- b) dopo l'aggiudicazione definitiva con il pagamento all'Appaltatore dei servizi effettivamente svolti e di un importo a titolo di completo ristoro sia dei danni (mancato utile ecc), che delle spese sostenute pari al 10% dei 4/5 della differenza tra l'importo di contratto e l'importo dei servizi effettivamente svolti. E' fatto salvo il recesso ai sensi del successivo art. 19. In ogni caso il presente appalto potrà in ogni momento essere revocato per sopravvenute esigenze di pubblico interesse, ed in tal caso il Comune

corrisponderà un equo indennizzo da determinarsi tra le parti o, in caso di disaccordo, in via giudiziale.

La risoluzione del contratto verrà dichiarata dal Responsabile del procedimento mediante apposito provvedimento amministrativo.

Eventuali danni o spese derivanti alla Stazione Appaltante per causa dell'Appaltatore sono a carico di quest'ultimo.

La cauzione prestata dall'Appaltatore dichiarato decaduto verrà incamerata dalla Stazione Appaltante.

Art. 16 Divieto di cessione

È fatto divieto di cessione del contratto, a pena di nullità. Qualsiasi modificazione o trasformazione delle ragioni sociali, ovvero della fisionomia giuridica delle ditte aggiudicatrici, dovrà essere comunicata e documentata, pena la sospensione dei pagamenti, all'Amministrazione, la quale provvederà a prenderne atto con determinazione del Dirigente, previa acquisizione della certificazione antimafia, nonché della comunicazione prevista dall'art. 1, comma 1, del D.P.C.M. 11 maggio 1991, n. 187.

Art. 17 Subappalto

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti del 49,99% dell'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 105 del Codice; in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

Art. 18 Raggruppamento di Impresa

E' consentito il raggruppamento di Impresa secondo le modalità e procedure indicate all'art. 48 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.

Art. 19 Controversie/foro competente

Per ogni controversia in merito all'interpretazione ed applicazione del contratto il Foro competente è quello Verbania.

Art. 20 Costituzione in mora

I termini e le comminatorie contenuti nel presente contratto operano in pieno diritto senza obbligo per il Comune della costituzione in mora dell'Appaltatore.

Art. 21 Spese contrattuali

Qualsiasi spesa inerente il presente contratto o conseguente a questo, nessuna eccettuata o esclusa, sarà a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore assume a suo completo ed esclusivo carico tutte le imposte e tasse relative all'appalto di che trattasi, con rinuncia al diritto di rivalsa nei confronti del Comune.

Art. 22 Disciplina e buon ordine del cantiere - Direzione tecnica

1. L'appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine nel cantiere e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento.
2. L'appaltatore, tramite il direttore di cantiere assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del servizio.
3. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico professionalmente qualificato formalmente incaricato dall'appaltatore.
4. In caso di appalto affidato ad associazione temporanea di imprese o a consorzio, l'incarico della direzione di cantiere è attribuito mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere; la delega deve indicare specificamente le attribuzioni esercitate dal direttore.
5. Il Responsabile del Procedimento ha il diritto, previa motivata comunicazione all'appaltatore, di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale per indisciplina, incapacità o grave negligenza.
6. L'appaltatore è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, e risponde nei confronti dell'amministrazione committente per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.

Tutte le opere dovranno essere eseguite e controllate in conformità alle norme vigenti, siano esse codificate o, più semplicemente, suggerite dalla buona pratica agronomica. Prima dell'inizio dei lavori, dovrà essere nominato dall'Appaltatore un coordinatore, con appropriato titolo di studio e comprovate capacità ed esperienza nello svolgimento della funzione, che coordini le varie squadre lavorative.

L'Appaltatore è tenuto ad affidare la Direzione Tecnica del cantiere a personale di comprovata capacità professionale.

La nomina del Direttore Tecnico deve essere comunicata prima dell'inizio dei lavori al D.E. ed al Responsabile del Procedimento e ogni variazione dei nominativi dovrà essere comunicata tempestivamente alla Stazione appaltante. In mancanza di tale nomina il cantiere non potrà essere avviato per colpa dell'Appaltatore e, quindi, con addebito degli eventuali giorni di ritardo.

L'Amministrazione potrà esigere dall'Appaltatore il cambiamento immediato dei suoi rappresentanti ove ricorrano gravi e giustificati motivi, secondo quanto disposto dall'articolo 4 del D.M. n° 145/2000 e s.m.i.

Il Direttore Tecnico, pur rimanendo unico referente per la Stazione Appaltante, potrà essere coadiuvato da uno o più assistenti nominati dall'Impresa. Tali nominativi dovranno essere comunicati al D.E./R.U.P.

Il Direttore Tecnico incaricato dall'Appaltatore munito dei necessari poteri per la conduzione dei servizi dovrà avere piena conoscenza delle norme che disciplinano il presente appalto, e si assumerà ogni responsabilità civile e penale per la conduzione degli stessi servizi oggetto del presente Capitolato d'Oneri.

Il Direttore Tecnico avrà piena rappresentanza dell'Appaltatore nei confronti del Committente, pertanto tutte le eventuali contestazioni di inadempienza fatte in suo contraddittorio avranno lo stesso valore di quelle fatte direttamente all'Appaltatore e/o suo legale rappresentante.

Il nominativo del Direttore Tecnico dovrà essere comunicato per iscritto dall'Appaltatore all'Amministrazione appaltante entro cinque giorni naturali e consecutivi dalla data di assegnazione dell'Appalto unitamente a tutti i responsabili delle mansioni previste nel Progetto.

È facoltà del Committente chiedere all'Appaltatore la sostituzione del Direttore Tecnico sulla base di congrua motivazione.

Art. 23 Obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla prefettura ufficio territoriale del Governo della provincia del Verbano Cusio Ossola della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Pertanto, in particolare, l'Appaltatore si obbliga:

- a comunicare alla Stazione Appaltante gli estremi dei conti correnti dedicati entro 7 giorni dalla loro accensione, nonché le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su detti conti;
- ad inserire nei contratti sottoscritti con subappaltatori, subcontraenti a qualsiasi titolo impiegati nell'appalto la clausola con la quale ognuno di essi assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari;
- ad inviare copia di tutti i contratti di subappalto e con i subcontraenti a vario titolo impiegati nell'appalto alla Stazione Appaltante al fine di consentire il rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 9, della legge n. 136/2010;

- avuta notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore, subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria, a procedere all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, dandone comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale di Governo competente.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Art. 24 Rinvio ad altre norme

Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato si applicano le disposizioni:

- R.D. 18.11.1924 n. 2240;
- R.D. 23.05.1924 n. 827;
- Codice Civile;
- D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- DPR 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora applicabili;
- D.M. n. 63 del 10 marzo 2020;

Art. 25 Eventi atmosferici e diversi

Nel caso in cui, in conseguenza al verificarsi di particolari eventi atmosferici quali grandine, nubifragi, allagamenti, danneggiamento per furto, esondazione del Lago, rigori invernali o altro di riconosciuto carattere eccezionale, l'Appaltatore fosse costretto a sostituire piante morte o in procinto di divenire tali o forniture immesse (rifacimenti parziali o totali di aiuole su passeggiate o viali), dette prestazioni devono intendersi extra contrattuali da compiersi previa autorizzazione e a discrezione dell'Ente appaltante.

In caso di furti di piante o danneggiamenti dovuti ad atti di vandalismo o di incuria da parte di terzi, la Ditta aggiudicataria è tenuta ad avvertire preventivamente l'Ente appaltante e procedere quindi alle sostituzioni solo dopo specifica autorizzazione.

Alla Ditta aggiudicataria compete il controllo dei grandi alberi, nonché l'intervento immediato per l'eliminazione delle risulterà in casi di rottura di rami o tronchi, dovuti alla normalità degli eventi atmosferici. È tenuta inoltre a segnalare alla D.E./R.U.P. la presenza di anomalie (sopravvenute inclinazioni, marcescenze, disseccamenti) a carico delle piante superiori.

Alla Ditta aggiudicataria compete il controllo delle aree indicate in appalto, la verifica di eventuali anomalie, tra cui disseccamenti, patologie, etc. La presenza di una delle anomalie sopra citate, comporta la segnalazione urgente ai tecnici comunali competenti.

I costi degli eventuali danni arrecati a terzi, al patrimonio arboreo, arbustivo, tappeti erbosi, a causa della mancata o ritardata comunicazione saranno a carico della Ditta aggiudicataria.

In caso di condizioni meteo avverse, le lavorazioni della settimana in cui si verificano le condizioni avverse potranno essere momentaneamente sospese e rinviate di un tempo pari al perdurare di tali condizioni. L'evenienza deve essere comunicata e richiesta dall'Appaltatore al D.E. del servizio/R.U.P..

Sarà in ogni caso il direttore dell'esecuzione del servizio/R.U.P. a decidere su eventuali sospensioni di lavorazioni non tecnicamente compatibili con le condizioni meteo in corso.

Art. 26 Attrezzature

La Ditta aggiudicataria dovrà provvedere a tutti i lavori indicati nel presente appalto servendosi di propri mezzi d'opera che dovranno essere adeguati alle varie necessità e rispondenti alla normativa vigente (i.e. certificati di conformità, omologazione CE).

Tutte le spese di acquisto, manutenzione, gestione, funzionamento, ecc. relative ai mezzi e alle attrezzature occorrenti per l'espletamento del servizio, nonché le forniture di impianto e di esercizio ed il materiale di consumo, sono a carico dell'Appaltatore.

Tutti i mezzi e le attrezzature dovranno essere mantenuti in stato decoroso ed in perfetta efficienza.

L'impiego delle attrezzature, specialmente di quelle funzionanti con motore a scoppio, dovrà svolgersi preferibilmente al mattino e comunque non durante il normale orario di sonno e riposo della cittadinanza.

Dovranno essere adottate tutti gli accorgimenti e le cautele nell'uso delle attrezzature, compresa la sospensione temporanea dell'attività lavorativa, finalizzati a ridurre al minimo condizioni di disturbo durante lo svolgimento di attività scolastiche, riti funebri, commemorazioni o funzioni religiose, eventi e manifestazioni, mercati settimanali.

Dette attrezzature dovranno essere mantenute in perfetto stato di funzionamento, tecnicamente efficienti, dotate di tutti gli accessori ed accorgimenti atti a proteggere e salvaguardare gli operatori, nonché gli utenti.

I mezzi e le attrezzature previsti, in caso di rottura o fermata per manutenzione o riparazione, o comunque in ogni caso di indisponibilità, dovranno essere sostituiti da apposite riserve che l'Appaltatore avrà cura di procurare in modo che i servizi non abbiano a subire fermate o ritardi.

Tutte le spese di acquisto, manutenzione, gestione, funzionamento ecc., relative ai mezzi e alle attrezzature occorrenti per l'espletamento del servizio, nonché le forniture di impianto e di esercizio ed il materiale di consumo, sono a carico dell'Appaltatore.

NORME PARTICOLARI

PARTE II – MODALITA' ESECUZIONE INTERVENTI MANUTENTIVI

PRESCRIZIONI TECNICHE

Tutte le operazioni ed interventi, come di seguito descritti, devono essere eseguiti compatibilmente con il contenuto del DM 63 del 10 marzo 2020, allegato al presente a farne parte integrante e sostanziale che in caso di incongruenza è prevalente.

Art. 27 Stato di decoro delle aree in affido

Nell'esecuzione dei lavori, la Ditta aggiudicataria dovrà attenersi in genere alle modalità di intervento ed alle prescrizioni descritte nel presente Capitolato.

Le indicazioni che seguono debbono ritenersi, per la Ditta, come norma di massima per rendersi edotta dei lavori da eseguire, l'obiettivo è quello di ottenere la qualità elevata del risultato di tutte le prestazioni comprese nella conduzione del servizio manutentivo del verde pubblico.

L'Amministrazione si riserva l'insindacabile facoltà di introdurre nell'esecuzione dei lavori modalità ed interventi che riterrà opportune, senza che per ciò la Ditta esecutrice possa trarre motivo per avanzare pretese di compenso ed indennizzi di qualsiasi natura e specie.

Le varie tipologie di prestazioni/lavorazioni sotto elencati non devono considerarsi esaustive essendo oggetto del presente appalto tutte le lavorazioni e interventi indicati negli allegati.

L'Appaltatore dovrà mantenere tutte le aree verdi affidategli in perfetto stato di decoro.

In tutte le aree affidate l'Appaltatore dovrà prestare attenzione oltre alla crescita dell'erba anche alla necessaria sagomatura di eventuali siepi presenti, all'eliminazione dei polloni dalle piante, alla rimozione di eventuali rami caduti a causa di temporali e al termine di ogni intervento alla rimozione della totalità del materiale di risulta a proprio carico.

L'operazione dovrà essere svolta a seconda della programmazione schierando un numero di maestranze sufficienti a mantenere le aree in perfetto stato.

L'Appaltatore dovrà eseguire a regola d'arte tutte indistintamente le attività in appalto, provvedendo a tutti i servizi ed alle provviste occorrenti per dare le opere completamente ultimate in ogni loro parte, anche quando queste non siano state dettagliatamente specificate di seguito.

I lavori non eseguiti a regola d'arte dovranno essere rifatti e l'Appaltatore, soggiacendo a tutte le spese di rifacimento, riceverà il pagamento del solo lavoro eseguito secondo le condizioni di contratto.

Si vedano nel dettaglio le specifiche tecniche di cui agli articoli a seguire.

Art. 28 Prati e tappeti erbosi – Sfalci e rasature

Il taglio dei tappeti erbosi sarà effettuato in modo da garantire un costante aspetto decoroso degli spazi erbosi durante tutto il periodo di appalto secondo le indicazioni del Direttore operativo/R.U.P.

Lo sfalcio dovrà essere sempre approntato adottando le modalità operative dettate dalla buona tecnica agraria, in modo tale da favorire l'accestimento delle specie erbacee che compongono la cotica erbosa.

In nessuna situazione dopo lo sfalcio dovranno esserci residui di immondizia tritati. L'altezza di taglio dovrà essere omogenea.

Lo sfalcio deve interessare tutte le aree a manto erboso dell'ambito, sia che si tratti di parti sfalciabili con macchine semoventi, sia con macchine con operatore a terra sia con decespugliatore. Dovranno essere rifiniti a mano anche le parti non sfalciabili a macchina (cigli, bordi, aree prossime ad alberi o strutture ecc.) predisponendo tutte le attenzioni necessarie perché non si provochino danni alle strutture presenti nonché ai collietti delle piante o degli arbusti presenti.

L'uso di decespugliatore è consentito solo per le operazioni di rifilatura lungo i bordi e le opere di contenimento o in situazioni dove non sia possibile intervenire altrimenti (versanti, scarpate etc.); in prossimità di alberi, arbusti, piante erbacee e perenni, la rifilatura dovrà tassativamente essere effettuata a mano.

L'impiego del decespugliatore per effettuare la rifilatura intorno ad alberi, arbusti ecc. potrà essere derogato solo nel caso in cui la Ditta provveda preventivamente a posizionare idonee protezioni temporanee, che andranno rimosse a sua cura e spese non appena concluse le operazioni, previo assenso da parte della Direzione per l'esecuzione del Servizio.

Le macchine pulitrici e tosaerba dovranno essere omologate all'uso in ambiente urbano e domestico e quindi munite degli opportuni silenziatori per arrecare il minimo disturbo. Gli utensili da taglio delle macchine tosaerba dovranno essere protetti secondo quanto disposto dalle vigenti norme.

Lo sfalcio dei tappeti erbosi dovrà essere effettuato in modo da garantire un costante aspetto decoroso degli stessi durante tutto l'arco stagionale.

Lo sfalcio dell'erba dovrà essere eseguito ogni qualvolta l'altezza media del tappeto erboso raggiunga le seguenti altezze:

· 4 cm nelle aree di tutto il lungo lago dalla “Villa Pallavicino” al “Lido di Carciano” sul lungo lago

· 10 cm nel restante territorio.

La rifinitura deve essere fatta in contemporanea con le operazioni di taglio e non può essere rimandata a giorni successivi.

Durante le operazioni di sfalcio dovranno essere immediatamente ripulite le sedi stradali eventualmente interessate dalla deriva delle risulite.

Durante tutte le operazioni per cui sia previsto il passaggio sui manti erbosi, i mezzi non devono lasciate sul terreno carreggiate, o sprofondamenti in corrispondenza del passaggio delle ruote; dovranno pertanto essere utilizzati mezzi con gomme a bassa pressione e si dovrà, salvo diversa e precisa prescrizione della Committenza, evitare di passare con terreno bagnato e con scarsa portanza.

Occorre inoltre provvedere sempre alla rifilatura dei bordi lungo i cordoli delle aiuole, eliminando le erbe infestanti presenti anche fra i cordoli medesimi e le pavimentazioni.

Le lavorazioni preliminari al taglio devono comprendere necessariamente l'eliminazione di tutte le piante arboree ed arbustive nate spontaneamente sul tappeto, compresa l'edera su tronchi d'albero, e includono inoltre la raccolta immediata, allontanamento e smaltimento della risulta presso le discariche autorizzate.

Più nel dettaglio la manutenzione dei tappeti erbosi dovrà essere comprensiva anche della pulizia generale, ovvero l'asportazione dell'erba tagliata e di tutti i corpi estranei, fogliame, pietre, rifiuti, ecc., nonché l'estirpo delle erbe infestanti e la rasatura anche sulle zone non raggiungibili col tosaerba.

È assolutamente vietato rilasciare alla fine della giornata di lavoro, materiale sfalcato, anche in cumuli o andane, sui prati o nelle zone a copertura inerte;

Per quanto riguarda eventuali inadempimenti e/o errata esecuzione delle modalità operative sopra descritte, oltre all'addebito dei costi di indennizzo per l'eventuale danno conseguente, troveranno applicazione le specifiche penali del presente Capitolato.

La frequenza delle rasature o sfalci è stata determinata per ogni singola area sulla base della dello storico degli interventi ed è riportata nel computo metrico.

Per la cotica erbosa di rappresentanza del lungo lago, in caso di interventi di sfalcio superiori a quelli previsti nel Computo metrico estimativo, la ditta nulla avrà a pretendere dalla stazione appaltante.

Art. 29 Siepi/arbusti

Per le siepi/arbusti in fase di accrescimento, si dovrà favorire lo sviluppo ed il raggiungimento della forma e volume desiderati nel più breve tempo possibile. Potrebbe verificarsi la necessità di intervenire con il rinnovo di siepi/arbusti adulte, anche degradate, defogliate e comunque da ridurre eccezionalmente, per

qualsivoglia necessità (a titolo esemplificativo rappresentata da necessità tecniche o estetiche quali: viabilità, sicurezza, esigenze prospettiche, etc.), praticando tagli su vegetazione di più anni; tali operazioni non daranno diritto a maggiori compensi per l'Impresa appaltatrice e dovranno essere concordate con la D.E./R.U.P.-

Le siepi dovranno essere topiate in modo da mantenere forme obbligate regolari. Si definisce di qualità la siepe quando:

- le facce verticali sono perfettamente a piombo, o hanno una omogenea inclinazione per tutta la lunghezza della siepe
- le facce verticali hanno lo stesso spessore lungo tutta la siepe, verificandolo alla stessa altezza (scostamento massimo ammesso 10 %)
- le facce verticali non hanno anse interne o esterne, anche per tratti brevi
- le facce orizzontali sono in bolla per tutta la lunghezza della siepe o sono comunque parallele in maniera continua al piano di campagna
- le facce orizzontali, non hanno dossi o incavi, anche su tratti brevi.

Gli interventi saranno pertanto organizzati dall'Appaltatore con la finalità di raggiungere i risultati appena descritti.

Nel caso in cui, per dimensioni, sia necessario (o per proposta dell'Appaltatore o su ordine della Stazione appaltante ed in ogni caso non a titolo oneroso perché già compreso nel prezzo a corpo) eseguire una potatura di ritorno, in conseguenza della quale, dopo l'intervento la siepe apparirà "nuda" e con poca vegetazione verde sarà obbligo comunicare alla Stazione appaltante preventivamente l'esecuzione dell'operazione.

Nel costo della topiatura sono ovviamente inclusi i costi per gli smaltimenti delle risulte.

Nel caso in una siepe topiata siano presenti fallanze o piante morte, è onere dell'Appaltatore segnalare la cosa alla Stazione, che provvederà eventualmente ad ordinare le reintegre necessarie (a titolo oneroso, come da elenchi prezzi). L'altezza a cui saranno regolate le siepi sarà decisa dalla Stazione Appaltante tramite il Direttore dell'esecuzione del contratto.

Le siepi o arbusti in forma libera, cioè irregolari e non topiabili, dovranno comunque mantenere forme e dimensioni consone con le caratteristiche di utilizzo e funzionalità dell'area, ed avere comunque un aspetto coltivato (salvo diversa e precisa prescrizione o ordine). Le siepi/arbusti dovranno pertanto essere regolate, in modo da non avere vegetazione scomposta, operando tagli continui di ritorno e di ringiovanimento. A seconda delle specie, si opererà in modo da esaltare le caratteristiche decorative della specie (fioriture, colorazione del fogliame, forme, tipologia dei rami ecc.).

Per la potatura l'esecutore potrà utilizzare gli strumenti ed i mezzi che riterrà più opportuno impiegare, quali forbici, cesoie, tosasiepi, etc., purché il loro impiego consenta una perfetta esecuzione del lavoro, senza causare danneggiamenti e ferite gravi alle piante.

Per specie caratterizzate da ampi lembi fogliari, quali ad esempio *Prunus laurocerasus*, *Photinia spp.*, etc., non è ammesso l'impiego di tosasiepi a pettine, a causa dei danni che provoca ai lembi fogliari medesimi.

E' ancorché vietato l'impiego di macchine idrauliche dotate di battitori dentati, martelletti rotanti e simili, al fine di evitare danneggiamenti gravi, sfilacciamento e lacerazioni dei tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia.

Tutte le siepi/arbusti di proprietà comunale presenti sulle aree in affido dovranno essere mantenute nella forma atta a garantire il passaggio pedonale, ciclabile e dei veicoli e dovranno essere costantemente pulite da infestanti, corpi estranei e rifiuti vari. Per quanto riguarda eventuali inadempimenti e/o errata esecuzione delle modalità operative sopra descritte, oltre all'addebito dei costi di indennizzo per l'eventuale danno arrecato, troveranno applicazione le specifiche penali ai sensi del presente Capitolato.

Gli interventi di potatura dovranno essere eseguiti nei periodi più idonei, possibilmente post fioritura o nel periodo di riposo vegetativo.

Gli interventi di potatura delle varie specie arbustive floreali (i.e. rose) dovranno scrupolosamente tener conto del periodo specifico delle varie fioriture, in modo tale da assicurare lo sviluppo del fiore e di contro, eliminare la sfioritura nel periodo immediatamente successivo.

Tutte le siepi/arbusti di proprietà comunale presenti sulle aree in affido dovranno essere mantenute nella forma atta a garantire il passaggio pedonale, ciclabile e dei veicoli e dovranno essere costantemente pulite da infestanti, corpi estranei e rifiuti vari.

Art. 30 Tappezzanti, erbacee perenni, rose

Si intendono per tappezzanti tutte le essenze erbacee e arbustive, ad accrescimento eretto, prostrato o lianoso, che sono impiantate per coprire, più o meno completamente, le superficie piane o verticali. Il servizio di manutenzione consiste in interventi di potatura annui condotti secondo le esigenze delle specie vegetali, per qualsiasi dimensione e forma, nel rispetto dell'esistente e con l'obiettivo di migliorare l'aspetto sanitario, paesaggistico e funzionale. Per la potatura l'esecutore potrà utilizzare gli strumenti ed i mezzi che riterrà più opportuno impiegare, quali forbici, forcioni, tosasiepi ecc., purché il loro impiego consenta una perfetta esecuzione della lavorazione, senza causare danneggiamenti e ferite gravi alle piante.

E' altresì vietato l'impiego di macchine idrauliche dotate di battitori dentati, martelletti rotanti e simili, al fine di evitare danneggiamenti gravi, sfilacciamento e lacerazioni dei tessuti, scosciatura di rami, lesioni alla corteccia.

La gestione delle rose, che devono sempre presentarsi performanti, consiste in:

- Potatura e pulizia straordinaria di fine inverno, con segnalazione di eventuali fallanze;
- Trattamento diserbante antigerminello con prodotti utilizzabili secondo la normativa vigente;

- Ripristino della pacciamatura qualsiasi essa sia, corteccia o lapillo, e sistemazione, ove presente, del telo pacciamante e dei relativi ancoraggi;
- Scerbatura;
- Interventi di potatura in stagione vegetativa finalizzati alla pulizia delle parti secche ed ammalorate, al rinnovo dei ricacci a fiore, all'eliminazione di eventuali succhioni;
- Trattamenti fitoiatrici consentiti dalla normativa vigente per il controllo delle principali patologie crittogame ed insetti fitofagi, con prodotti consoni, registrati e comunicati preventivamente al DEC.

Nel caso di varietà non a cespuglio (varietà adatte al fiore reciso, varietà rampicanti, varietà antiche ecc.) si eseguirà taglio tradizionale. Sulle varietà vigorose si opererà una potatura ricca, lasciando molti speroni con 3-4 gemme, eliminando i rami vecchi, troppo alti. Si recideranno inoltre alla base i polloni non utili alla riformazione dell'arbusto. Quelli utili si speroneranno a 5 cm. Per le varietà poco vigorose si opererà una potatura "povera" speronando i germogli in modo che rimangano 2 o 3 gemme. Si taglieranno i rami vecchi, troppo nodosi e troppo alti. Eventuali polloni saranno recisi alla base se non utili altrimenti speronati a 3-4 cm.

Per quanto riguarda eventuali inadempimenti e/o errata esecuzione delle modalità operative sopra descritte, oltre all'addebito dei costi di indennizzo per l'eventuale danno arrecato, troveranno applicazione le specifiche penali ai sensi del presente Capitolato.

Art. 31 Fioriture a terra e di rappresentanza

Riguardano le aiuole di pertinenza dei monumenti o di rappresentanza (sirenetta Piazza Marconi, aiuola Palazzo dei Congressi, aiuole lungo lago).

Per "costituzione di aiuole fiorite" si intende la realizzazione periodica di aiuole formate da piante stagionali e fiori in modo da assicurare la presenza di fioriture per tutto l'anno.

All'inizio del servizio dovrà essere concordato con il R.U.P. un progetto relativo alle aiuole fiorite in cui vengano indicate le essenze ed i relativi colori e venga indicata anche la quantità di fiori-piantine per mq.

Il servizio comprende tutto ciò che è previsto dal presente capitolato

Le aiuole saranno misurate in base alla effettiva superficie d'incidenza dei fiori all'impianto escludendo, quindi, le fasce perimetrali lavorate a nudo, delimitanti le fioriture, che dovranno avere sempre profondità adeguata e mai inferiore a cm 40.

E' altresì compreso lo sgombero delle risulite, lo smaltimento e i relativi oneri.

Trattandosi di servizio continuativo, per ogni accertamento di non conformità sarà applicata una penale pari a Euro 100,00 per ogni giorno in cui perdura la non conformità compreso il giorno dell'accertamento stesso.

Durante eventuali periodi di transizione il terreno dovrà essere tenuto pulito, sminuzzato e modellato secondo le indicazioni della Direzione dell'esecuzione.

L'Appaltatore dovrà assicurare almeno n° 2 interventi/anno di posa di piantine di specie diversa sullo stesso appezzamento in modo da assicurare quanto previsto al precedentemente.

L'Appaltatore dovrà preparare le superfici da realizzare effettuando i seguenti interventi:

- diserbo preventivo;
- eliminazione delle risulite vegetali con lo smaltimento e i relativi oneri a proprio carico;
- lavorazione profonda;
- realizzazione delle forme, baulature e sistemazioni richieste dalla Direzione dell'esecuzione;
- eliminazione di rifiuti e di materiale estraneo, vegetale e non con lo smaltimento e i relativi oneri a proprio carico;
- fertilizzazione con concimi a lenta cessione nelle dosi e tipologie stabilite dalla D.L.,
- affinamento del terreno, livellamento e modellamento definitivo,

Successivamente l'Appaltatore procederà alla piantagione delle piantine e alla loro bagnatura.

Le piantine dovranno essere sane e rigogliose e fornite in vasetto salvo diverse specifiche di capitolato o di elenco prezzi.

Nelle aree identificate dall'elaborato planimetrico l'Appaltatore dovrà effettuare n. 2 interventi/anno di posa di piantine di specie diversa sullo stesso appezzamento in modo da garantire quanto previsto al comma precedente. I due periodi di allestimento previsti nel computo metrico dovranno essere preventivamente concordati con il R.U.P..

Il numero di piantine da piantare per ogni mq deve essere tale da garantire una completa copertura della superficie in tempi brevi seguendo una prassi ormai consolidata. A titolo esemplificativo, in relazione ai tipi di fioritura e secondo le loro dimensioni, si forniscono indicazioni in merito a possibili densità di impianto:

Tipo cat. 1 bulbose	(muscarid 60, narcissid35, tulipa d40, hyacinthus d40 crocus d40)
Tipo cat. 2	begonia semperflorens d30, calendula d25, cineraria d25, ageratum d30, salvia splendens d35, viola tricolor d40, gazania d25, impatiens wallerana d30, tagetes nana d35, lobelia d35
Tipo cat. 3	Tagetes d20, primula d30, impatiens nuova guinea d20, brassica d20, begonia tuberosa d18, erica d25, lantana d18
Tipo4	Pelargonium, surfinia, begonia dragon e similare d8-10

Il servizio comprende tutte le forniture necessarie incluse le piantine indipendentemente dalle specie da impiegare;

Per "manutenzione di aiuole fiorite" si intende un servizio che comprende tutte le cure manutentive necessarie per tenere le aiuole in uno stato di massimo decoro, monde da infestanti e rifiuti di ogni tipo.

Gli interventi di seguito elencati sono da attuare con frequenza continuativa ovvero tutte le volte che è ritenuto necessario dalla Direzione dell'esecuzione e per tutta la durata dell'appalto.

Gli interventi previsti sono:

- la pulitura dai rifiuti e dai corpi estranei in genere,

- le irrigazioni, anche con carro botte, ed in orario serale o di prima mattina,
- l'eliminazione delle infestanti,
- le scerbature,
- le zappature,
- le fertilizzazioni, le correzioni, gli ammendamenti,
- la rimozione e la sostituzione di piante morte,
- ogni altro lavoro atto a garantire il massimo decoro.

Tutti gli interventi sopra elencati devono essere eseguiti in numero illimitato, secondo necessità. Il criterio di necessità è stabilito dalla Direzione dell'esecuzione a proprio insindacabile giudizio ed è finalizzato non alla semplice sopravvivenza delle tipologie vegetali presenti nelle aiuole ma alla massimizzazione del loro decoro e alla ottimizzazione delle condizioni fitosanitarie e vegetative.

Alla fine del periodo di ogni fioritura, a cura e spese dell'Appaltatore, le piantine a fine ciclo saranno estirpate e sarà fornito e steso terriccio eventualmente necessario a ripristinare le perdite accidentali.

Sono sempre a carico dell'Appaltatore la raccolta delle risulite, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, gli eventuali oneri di discarica o conferimento.

Nel caso di servizio totalmente o parzialmente non eseguito nei tempi previsti dalle modalità di intervento, eseguito secondo norme difformi dalle prescrizioni tecniche, eseguito in ritardo rispetto al programma, si applicheranno, oltre ad eventuali danni procurati, le penali secondo le modalità contrattuali .

Art. 32 Scerbatura ed estirpazione malerbe

Consiste nell'eliminazione della parte aerea e dell'apparato radicale di piante erbacee infestanti.

In genere si tratta di un'operazione da compiere a mano. Può essere eseguita direttamente o, meglio, dopo aver lavorato il terreno con zappetta.

Dopo la scerbatura la zolla d'erba va scossa al fine di evitare l'asportazione di troppa terra dal luogo di intervento.

Sono sempre a carico dell'Appaltatore la raccolta delle risulite, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, gli eventuali oneri di discarica o conferimento.

E' un'operazione identica alla scerbatura e deve essere attuata con le stesse modalità.

Il termine estirpazione è utilizzato nel caso di arbusti, giovani alberi, piante rampicanti o sarmentose.

A differenza della scerbatura può essere indispensabile l'ausilio di organi meccanici.

Sono sempre a carico dell'Appaltatore la raccolta delle risulite, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, gli eventuali oneri di discarica o conferimento.

Sono pure a carico dell'Appaltatore gli eventuali ripristini delle buche rimaste mediante fornitura e stesa di terra di coltivo.

La frequenza degli interventi rimane nelle facoltà decisionali dell'Appaltatore ai fini del massimo decoro delle aree.

Durante le operazioni di estirpo delle infestanti dovranno evitarsi danni alle piante coltivate.

Sono sempre a carico dell'Appaltatore la raccolta delle risulite, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, gli eventuali oneri di discarica o conferimento.

Art. 33 Difesa fitosanitaria e diserbi

L'aggiudicatario deve applicare pratiche di difesa fitosanitaria a basso impatto ambientale (lotta biologica e difesa integrata) secondo i principi del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150 (cfr. in particolare l'allegato III al decreto legislativo):

tecniche di lotta agronomica, biologica e fisica;

tecniche di monitoraggio, al fine di intervenire nelle fasi più indicate del ciclo biologico di patogeni e parassiti;

utilizzo di insetti predatori e parassitoidi specifici delle specie target.

Devono essere garantiti l'informazione alla popolazione degli interventi e il rispetto di tutti gli altri requisiti previsti per le aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili come specificato dal decreto interministeriale del 22 gennaio 2014 (Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) al capitolo «Misure per la riduzione dell'uso dei prodotti fitosanitari e dei rischi nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili» e successive modificazioni ed integrazioni.

Nei casi ove sia strettamente necessario è consentito l'utilizzo di determinati prodotti fitosanitari in applicazione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214, e successive modificazioni e integrazioni, nonché dei decreti ministeriali che disciplinano la lotta obbligatoria al fine di impedire l'introduzione e la diffusione degli organismi da quarantena e di proteggere i vegetali e la salute pubblica. Inoltre, è assicurata la corretta gestione dei prodotti fitosanitari chimici nelle modalità di impiego, di conservazione, di stoccaggio e di smaltimento da parte del personale che esegue gli interventi secondo quanto specificamente indicato nell'allegato VI del citato Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari. Il personale che esegue i trattamenti fitosanitari in possesso del certificato di abilitazione all'acquisto o all'utilizzo di prodotti fitosanitari ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150.

Art. 34 Prescrizioni generiche valide per siepi, arbusti, fioriere

Nella gestione ordinaria delle siepi, arbusti, tappezzanti e arbusti/fioriture in contenitore di cui ai precedenti articoli, si intendono sempre compresi, dove necessario ed eventualmente richiesto dal DEC:

- la zappatura a fine inverno o comunque rimozione manuale delle erbacce infestanti e dei rifiuti presenti;
- il ripristino della pacciamatura in corteccia o lapillo;
- le scerbature ed il ripristino delle conche e/o dei tondelli, ove presenti.

Tutte le lavorazioni sono da intendersi complete e comprensive di ogni attrezzo, mezzo meccanico e materiale necessario, nonché di raccolta e conferimento del materiale di risulta e di eventuali rifiuti presenti.

Non sono comprese la sostituzione di eventuali fallanze non causate da errata o negligente manutenzione (i.e. furti, vandalismi etc.).

Per quanto riguarda eventuali inadempimenti e/o errata esecuzione delle modalità operative sopra descritte e di cui ai citati articoli, oltre all'addebito dei costi di indennizzo per l'eventuale danno arrecato, troveranno applicazione le specifiche penali ai sensi del presente Capitolato.

Art. 35 Spollonature arboree

Detta lavorazione è rappresentata dalla gestione annuale completa del taglio dei polloni, dei succhioni sul tronco fino all'altezza dell'impalcato di tutte le specie arboree presenti nei parchi, nei giardini, nelle vie e nei viali in affidamento; contestualmente dovrà essere eseguita la ripulitura completa della formella di impianto da eventuali infestanti.

L'intervento consiste nella recisione con taglio netto (cesoia manuale, pneumatica, elettrica) del ricaccio nel punto di inserzione (senza lasciare alcun sperone) e va eseguito nei limiti del numero di interventi previsti in computo metrico e comunque secondo le indicazioni del Direttore operativo/R.U.P.. Indicativamente la spollonatura va eseguita ogni qualvolta i polloni o i succhioni superano la dimensione di 40 centimetri di lunghezza media dal terreno.

Per la spollonatura l'utilizzo di decespugliatore con filo o con lama è proibito su tutto il territorio comunale al fine di non danneggiare i colletti e i fusti delle piante. La spollonatura non potrà essere eseguita con mezzi chimici ma solo con mezzi meccanici.

Indicativamente il periodo per l'esecuzione della spollonatura è durante a cavallo dei mesi di giugno/agosto.

Sono comprese tutte le operazioni, mezzi, noli, manodopera, carico trasporto e scarico, nonché oneri di discarica e quanto altro necessario per dare l'opera perfettamente eseguita.

Nel caso di servizio totalmente o parzialmente non eseguito nei tempi previsti dalle modalità di intervento, eseguito secondo norme difformi dalle prescrizioni tecniche, eseguito in ritardo rispetto al programma, si applicheranno, oltre ad eventuali danni procurati, le penali secondo le modalità contrattuali prestabilite nel presente capitolato.

Art. 36 Raccolta foglie e ramaglie

Le foglie e le ramaglie dovranno essere asportate dalle aree oggetto di manutenzione e dalle aree limitrofe su cui le foglie/ramaglie degli alberi in ambito cadono.

La raccolta dovrà essere estesa al di sotto e all'interno di cespugli, siepi e altre piante, e dovrà prevedere l'eliminazione anche di eventuali rifiuti.

La raccolta foglie dovrà essere attuata in concomitanza con il taglio del manto erboso ed è comunque parte integrante del servizio di taglio/sfalcio erba in corrispondenza di tale aree.

La raccolta delle foglie/ramaglie potrà essere eseguita con ramazze manuali, rastrelli, aspiratori o con qualsiasi altro mezzo. Potrà comunque essere proibito l'uso di soffiatori, in determinate zone e/o in determinati giorni e/o in determinati orari, perché le polveri sollevate potrebbero essere di disturbo per il cittadino. La eventuale limitazione nell'uso di soffiatori non dà origine ad alcun sovrapprezzo ed alcun indennizzo.

Sono a carico dell'appaltatore gli oneri relativi allo sgombero delle risulite ed allo smaltimento in discarica autorizzata delle stesse.

Art. 37 Pulizia tondelli e formazione della zanella

Si stabilisce, per convenzione, che i termini "tondello" e "zanella" siano così da interpretare:

Tondello: Nelle aree libere da manufatti, inerbite e non, il tondello è lo spazio con superficie tendenzialmente piana, di forma circolare, con diametro minimo pari a metri 1,00-1,50 e con centro nel colletto della pianta.

Nelle aree pavimentate il tondello è lo spazio intorno al colletto della pianta, di superficie e forma variabile, delimitato da cordoli o altri manufatti. Il tondello può essere protetto da griglie o manufatti simili. La pulitura del tondello serve a migliorare le condizioni agronomiche locali ed è utile alla fertilizzazione, all'arieggiamento, alla infiltrazione di acque meteoriche e non, alla protezione del colletto durante le manutenzioni.

Zanella: La zanella è un bacino d'invaso, quindi uno spazio con superficie concava, di forma circolare, con diametro variabile da 1 a 2 metri secondo le indicazioni della D.L. e con centro nel colletto della pianta. Il perimetro della zanella è rialzato di circa cm 20 rispetto al piano di campagna per permettere una maggiore capienza d'acqua. La zanella ha la stessa utilità del tondello, rappresenta una migliore protezione per il colletto ed è predisposta per aumentare l'efficacia delle irrigazioni di soccorso.

La pulitura del tonello consiste nella zappatura del terreno, nell'eliminazione delle infestanti, nel taglio di polloni basali, nonché nell'asportazione dei rifiuti eventualmente presenti; nel caso di terra rialzata intorno al colletto dell'albero la pulitura del tonello comprende l'asportazione di terra o altri materiali presenti fino al raggiungimento del piano di campagna o del piano della pavimentazione circostante.

Nel caso poi di piante posizionate nel mezzo di superfici a prato o ai bordi di strade senza marciapiedi, la zappatura, necessaria per la pulizia del tonello, permette di salvaguardare la pianta da possibili danni arrecati durante le operazioni di rasatura dell'erba.

Nell'esecuzione di questi interventi bisogna prestare attenzione a non "scoprire" e danneggiare le radici di piante ornamentali, mentre le erbe infestanti vanno estirpate in profondità agendo, quando necessario, col solo uso delle mani.

In presenza di griglie di protezione o manufatti simili la pulitura del tonello comprende l'eventuale smontaggio prima della pulitura ed il successivo rimontaggio in sede degli stessi.

Sono sempre a carico dell'Appaltatore la raccolta delle risulti, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, gli eventuali oneri di discarica o conferimento.

Art. 38 Rimozione rami e piante schiantate

L'appalto comprende anche la rimozione di rami e piante schiantate a terra (sono escluse le rimozioni e gli schianti determinati da eventi eccezionali). Sarà comunque cura dell'Impresa monitorare tutte quelle situazioni in cui vi siano condizioni di pericolo dovute alla presenza di rami spezzati, mal inseriti o morti, che cadendo potrebbero essere causa di danno a persone o cose.

La stazione appaltante può ordinare l'asportazione di piante schiantate a terra mediante Ordine di servizio scritto. L'operazione comprende l'asporto di tutto il materiale di risulta derivante da tale operazione ed il suo conferimento a discarica a cura e spese dell'Appaltatore.

Art. 39 Potatura ordinaria degli alberi

La potatura programmata degli alberi dovrà essere eseguita avendo cura di non arrecare danni o pericolo alla pubblica incolumità e a quella degli addetti. La potatura in quota dovrà avvenire ad opera di manodopera formata e abilitata per tali attività. Per agli alberi di pregio e di maggior valore paesaggistico (esclusi ad esempio quelli da potare a testa di salice) l'operatore dovrà essere un arboricoltore qualificato e le operazioni dovranno essere concordate con il Direttore dell'Esecuzione.

Le operazioni di potatura, intese in senso generale, sono varie perché diverse sono le condizioni in cui si presenta la pianta e comunque differenti le finalità che si vogliono conseguire. Infatti, utilizzando una codificazione ampiamente sperimentata, possiamo

realizzare potature di ristrutturazione, contenimento, risanamento, diradamento, rimonda, mantenimento, innalzamento, formazione. Coi termini sopra descritti più che un tipo di potatura si intende una finalità prevalente da raggiungere e, quindi, la definizione data prescinde dalla dimensione dell'albero, dalla specie di appartenenza, dall'intensità dell'intervento, dalle condizioni preimpostate..

Di seguito è utilizzato il termine "tipo", perché ormai entrato nel linguaggio comune, precisando che lo si adotta, per convenzione, come sinonimo di "finalità prevalente". Si fa in ogni caso presente che le potature, escludendo quelle di formazione, rimonda, potature particolari legate a situazioni specifiche, oppure interventi di leggerissima entità, sono operazioni quasi sempre dannose per la pianta.

Esse, soprattutto in ambiente urbano, sono però spesso necessarie per ovviare a situazioni difficili quali la mancanza di spazio ipogeo ed epigeo, precedenti interventi di potatura mal eseguiti, possibilità di danno imputabili a cause diverse ecc.

Le potature drastiche o irrazionali contribuiscono a rendere un albero pericoloso poiché modificano la naturale forma e disposizione della chioma ed impediscono alla pianta di attivare sistemi naturali (legno di tensione o compressione, appoggio reciproco fra rami all'interno della chioma) di resistenza agli agenti meteorici (vento, neve).

Inoltre le potature creano importanti scompensi sia sull'apparato radicale che sull'intera fisiologia della pianta rendendola più debole, soprattutto se vecchia o sensibile alla potatura. I tagli eccessivi obbligano la pianta ad utilizzare le energie accumulate provocando uno "stress energetico" la cui reversibilità ed importanza è funzione di diversi fattori fra cui: intensità del taglio, condizioni ambientali, età, condizioni vegetative e sanitarie del soggetto. Anche l'apparato radicale, in seguito alla potatura, muore in parte con possibili conseguenze sulla stabilità.

Solo in casi particolari potature drastiche su piante vecchie hanno esito positivo sull'attività vegetativa riducendo la fruttificazione; gli esiti sono però sempre limitati nel tempo.

L'apertura di grosse ferite permette anche a molti "parassiti da ferita" di entrare all'interno dell'albero provocando malattie. Molto gravi sono i casi dei platani, degli olmi e dei cipressi mediterranei.

Nei platani, anche attraverso le ferite da potatura (non solo attraverso queste) può avvenire l'inoculo diretto del fungo agente del cancro colorato del platano (*Cerastocystis fimbriata f. Platani*); negli olmi, più che l'inoculo diretto, si deve temere l'aggressione da parte di scolitidi vettori della grafiosi (*Graphium ulmi*) che sono particolarmente attratti dalle piante sotto stress; nei cipressi la potatura facilita enormemente la diffusione del fungo che causa il cancro corticale del cipresso (*Seiridium cardinale*).

Se, per vari motivi, risultasse indispensabile effettuare grossi tagli, bisogna tenere presente che una pianta drasticamente potata va periodicamente riassoggettata a potature di mantenimento proprio per prevenire possibili situazioni di pericolo.

I tagli di grosse dimensioni, infatti, sono quasi sempre seguiti da fenomeni di decadimento dei tessuti legnosi conseguenti, principalmente, all'attività fungina e microbica associata o meno alla presenza di artropodi xilofagi.

Con gli anni i tessuti diventano inconsistenti e i rami sviluppatasi, o nati in loro corrispondenza, sono più suscettibili alle rotture.

Di seguito sono elencate alcune metodiche d'intervento valide per tutti i "tipi" di potatura e le incombenze che l'Appaltatore deve rispettare o attuare rigorosamente, sempre e indipendentemente dal tipo di potatura effettuato:

1) i tagli (eliminazione di rami, rifilatura di spezzoni o monconi verdi o secchi) non vanno eseguiti troppo a ridosso del fusto o del ramo portante ma devono salvaguardare il colletto del ramo stesso (collare) cioè quell'allargamento posto alla base del ramo, ben visibile su alcune specie, non facile da individuare su altre, che rappresenta il naturale punto di abscissione. Operando in questo modo si ottiene inoltre un taglio di superficie più ridotta (a volte di molto);

2) i tagli, tranne casi particolari, devono essere eseguiti in modo da lasciare rami di ritorno a scalare facendo sì che il ramo di ordine superiore sia di diametro adeguato al ramo che lo sostiene. Il ramo in posizione più distale non dovrà essere troppo lungo, soprattutto sui tigli, per evitare che si rompa;

3) bisogna evitare di provocare "scosciature" e, pertanto, nel caso che si eliminino o accorcino rami di grosse dimensioni, il taglio dovrà essere eseguito in due o più riprese;

4) senza alcun onere aggiuntivo per il Committente, si dovrà provvedere alla disinfezione delle ferite più marcate con prodotti la cui utilità e le cui caratteristiche saranno preventivamente valutate e concordate.

5) tutte le attrezzature utilizzate per il taglio (lame, catene, barre ecc.) dovranno essere periodicamente disinfettate durante le operazioni e alla fine delle stesse, soprattutto per la potatura dei platani (suscettibili al cancro colorato); tale precauzione è importante soprattutto passando da un albero al successivo. L'operatore dovrà sempre avere con se quanto necessario (attrezzi e prodotti concordati con il DEC) per irrorare o immergere gli organi di taglio in soluzione disinfettante a largo spettro d'azione come l'ammonio quaternario;

6) nel caso in cui siano effettuate potature su platani l'Appaltatore si impegna, prima di iniziare le operazioni e sul cantiere, a smontare le parti di taglio delle motoseghe, a pulirne e disinfettarne l'interno in modo accurato;

7) tutto il materiale di risulta dovrà essere raccolto e smaltito presso discariche autorizzate o centri autorizzati al compostaggio a totale carico dell'Appaltatore. Le strade o le superfici interessate dagli interventi dovranno essere tempestivamente ripulite da rametti, segatura, trucioli e quanto altro presente non inerente con l'arredo ed il decoro. La rimozione del materiale di risulta dovrà avvenire di norma immediatamente e comunque alla fine di ogni giornata lavorativa. l'Appaltatore avrà cura di non depositare il materiale di risulta in modo da recare intralcio alla circolazione sia veicolare che

pedonale, restando in pieno responsabile di ogni danno o pericolo causato. L'Appaltatore dovrà adottare accorgimenti operativi nell'effettuazione di potature di alberi che presentano segni di malattie letali, ovvero di malattie di origine parassitaria o crittogamica previste dalla legislazione nazionale e/o regionale, segnalate dalla Stazione Appaltante o accertate direttamente dall'Appaltatore medesima, durante la fase preparatoria di cantiere di lavoro. Nelle operazioni di potatura di pianta malata dovranno essere seguite, in linea di massima e fatte salvo indicazioni normative specifiche per la patologia riscontrata, le procedure cautelative previste, consistenti in:

- uso di aspiratori, per evitare diffusione della segatura derivata dal taglio;
- allontanamento su mezzi chiusi del materiale di risulta che dovrà essere eliminato al più presto con incenerimento.

8) nel caso ci si trovi di fronte a piante con elevato rischio di contrarre malattie epidemiche, la potatura dovrà essere ridotta al minimo indispensabile; le precauzioni ed eventuali interventi complementari da adottare (trattamenti antiparassitari per esempio) dovranno essere preventivamente concordati con il DEC.

Per ciò che riguarda in particolare il genere *Platanus*, dovranno essere seguite tutte le prescrizioni cautelative per evitare il diffondersi del cancro colorato, in ottemperanza alle disposizioni imposte dal D.M. del 29.02.2012, nonché dal regolamento normativo del Servizio Fitosanitario della Regione Piemonte. Particolare attenzione dovrà essere riservata alle scosciature con obbligo di fasciatura e/o utilizzo di mastici. In caso di utilizzo di mastici, la protezione andrà applicata o spalmata con cura e su superfici asciutte e pretrattate con spugnature di una sospensione a base di idrossido di rame. I mezzi utilizzati per i tagli dovranno essere opportunamente disinfettati;

9) sono parte integrante della potatura l'ispezione della chioma con particolare riferimento alle forcelle, il drenaggio ed il sondaggio. L'Appaltatore dovrà impiegare all'uopo personale specializzato in grado di individuare situazioni sospette. Esso è tenuto, sotto la propria responsabilità, a segnalare tali situazioni al DEC in modo che possa fare le verifiche del caso. Il drenaggio di sacche con ristagno di acqua ed eventuali sondaggi dendrochirurgici dovranno essere eseguiti solo se esplicitamente richiesti dal DEC. Il DEC dovrà essere tempestivamente avvisato qualora le carie risultassero molto estese o si scorgessero lesioni o possibili punti di rottura tali da compromettere la stabilità dell'albero o parti di questo;

10) durante la potatura, nel caso fossero presenti, si dovrà anche provvedere al taglio dei "selvatici", dell'edera o di altre infestanti che avvilluppano la pianta, all'eliminazione di cavi, corde, tutoraggi o corpi estranei che, a giudizio del DEC, possano arrecare danni di qualsiasi tipo; le risulite derivanti da quest'ultima operazione dovranno essere smaltite presso discariche autorizzate a carico dell'Appaltatore;

11) durante la potatura, nel caso fossero presenti, si dovranno rimuovere i nidi di insetti parassiti (es. processionaria del pino);

12) il "tipo" di potatura non è necessariamente correlato con una particolare attrezzatura di taglio; l'uso della forbice potrà essere quindi richiesto dal DEC, a suo insindacabile giudizio, in qualsiasi momento. L'Appaltatore dovrà quindi disporre di attrezzature di taglio pneumatiche o idrauliche munite di forbice, svettatoio e quant'altro possa essere utile alla buona riuscita delle operazioni.

13) la Stazione Appaltante andrà obbligatoriamente avvisata con 48 ore di anticipo rispetto all'inizio degli interventi di potatura.

Nel prezzo sono compresi gli oneri per tutte le attrezzature necessarie, quelle antinfortunistiche, ed il recapito finale alle discariche.

Sono inoltre inclusi nel prezzo offerto tutti gli oneri per eventuali autorizzazioni da parte del Comando di Polizia Locale relative alla agibilità del traffico veicolare e pedonale, nonché la posa e messa in opera della segnaletica necessaria (segnaletica, transennamenti, cartelli da collocarsi almeno 48 ore prima).

L'Appaltatore sarà responsabile di eventuali danni provocati a terzi dalla segnaletica o dai mezzi d'opera impiegati.

Resta inteso che l'Appaltatore dovrà provvedere alla organizzazione del cantiere in modo da minimizzare l'impatto dei lavori sulla mobilità urbana, veicolare e pedonale.

Regole interpretative da utilizzare durante le potature:

a) Le operazioni di potatura comprendono il rispetto di tutte le metodiche e l'esecuzione di tutti gli interventi elencati nei precedenti punti da 1 a 13;

b) La potatura di rimonda comprende la potatura di innalzamento che deve però essere autorizzata;

c) Gli interventi previsti per la potatura di rimonda costituiscono parte integrante anche degli altri "tipi" di potatura (ristrutturazione, contenimento, mantenimento, risanamento, diradamento e formazione); la potatura di rimonda non è compresa nell'innalzamento e nella spollonatura;

d) L'Appaltatore dovrà rispondere della mancata osservanza delle regole suddette e degli eventuali danni che da ciò possono derivare;

e) Sono sempre a carico dell'Appaltatore gli oneri relativi al carico, al trasporto e allo smaltimento delle risulite presso centri di compostaggio, di raccolta differenziata o discariche autorizzate.

Di seguito sono descritte le tipologie (finalità prevalenti) di potature previste per la manutenzione degli alberi.

Potatura di formazione: Viene eseguita per lo più, ma non necessariamente, su giovani soggetti. Essa ha lo scopo di eliminare difetti strutturali, parti secche o ammalorate e conferire alla pianta la forma e il portamento voluti, regolando lo sviluppo e l'equilibrio della chioma ed adattandola alla posizione in cui l'albero si trova (es. parco o strada). A seconda dei casi, e a giudizio della D.L., può essere prevalente, di volta in volta, la

potatura di contenimento, di diradamento, di mantenimento, di rimonda o altro, attuata in modo finalizzato allo sviluppo successivo del soggetto. La potatura di formazione, esprimendo il termine una finalità e non una precisa tipologia d'intervento, non è legata alla dimensione dell'albero da trattare. Si può affermare che essa è attuata prevalentemente su alberi di impianto recente (1-5 anni) ma non si esclude la possibilità che la potatura di formazione interessi alberi anche di 8-10 metri di altezza.

Potatura di innalzamento della chioma: Ha il fine di innalzare la chioma eliminando tutti i rami o ricacci presenti sul fusto e sulle branche o rami principali fino ad un'altezza stabilita dal DEC. Può prevedere l'accorciamento di rami anziché la loro eliminazione. Viene in genere prevista per eliminare ostacoli alla circolazione veicolare o pedonale, per migliorare le condizioni di visibilità stradale, oppure per liberare i "coni luce" dell'illuminazione pubblica; quest'ultimo obiettivo può essere raggiunto anche attraverso l'accorciamento localizzato di rami e branche.

Potatura di rimonda del secco: Insieme di operazioni consistenti nell'eliminazione di tutte le parti secche, ammalate o pericolose presenti nella chioma poste a qualsiasi altezza e di qualsiasi dimensione comprese le rifilature di eventuali rami spezzati e di monconi. Essa può comprendere anche l'eliminazione o l'accorciamento di alcuni rami bassi, soprannumerari, fuori sagoma o in posizione indesiderata qualora questi interventi siano di importanza limitata; negli altri casi si farà riferimento a tipi diversi di potatura.

Potatura di diradamento: E' finalizzata alla riduzione della densità della chioma eliminando, in particolar modo, i rami più deboli, sottili, incrocianti, codominanti o soprannumerari, per ottenere la densità desiderata. Il diradamento può essere anche riferito all'eliminazione di fusti soprannumerari in piante policormiche o al taglio selettivo di polloni di ceppaia/radice. Il diradamento può essere un'operazione rischiosa su alcune specie (es. tiglio) perché può indurre flessioni incontrollate e rotture dei rami superiori; essa va condotta in modo oculato al fine di eliminare queste eventualità.

Il diradamento comprende tutte le operazioni previste per la potatura di rimonda. Dal punto di vista del prezzo da applicare è assimilata alla potatura di rimonda.

Potatura di contenimento: Consiste nell'accorciamento e/o nell'eliminazione di rami o branche. Può essere condotta progredendo in senso centripeto o centrifugo a seconda delle tecniche adottate. Nella fase terminale, applicando la tecnica del ramo di ritorno a scalare, si procederà per forza di cose in senso centrifugo. A seconda delle esigenze l'intervento interesserà tutta la chioma o solo parte di essa e avrà intensità molto variabile e stabilita dal DEC attraverso delle campionature. La potatura di contenimento comprende tutte le operazioni previste nella potatura di rimonda. Il diradamento e l'innalzamento sono compresi nella potatura di contenimento, ma dovranno essere prima concordati.

Potatura di ristrutturazione: E' un caso particolare di potatura di contenimento e, quindi, la comprende in tutti i suoi aspetti. Questo intervento mira a modificare la struttura della chioma con l'eliminazione di parti a volte consistenti. Il fine ultimo è quello di raggiungere un migliore equilibrio statico e, quindi, di prevenire rotture accidentali o

ovviare a danni derivanti da potature sbagliate. Inoltre si tende a conferire alla chioma un migliore aspetto, il più "naturale" possibile.

Potatura di risanamento: E' un caso particolare di potatura di contenimento e, quindi, la comprende in tutti i suoi aspetti. L'eliminazione di parti ammalorate, in realtà, è già compresa nella potatura di rimonda. Col termine "potatura di risanamento", per convenzione, si intende una potatura a volte eseguita per i platani colpiti dall'antracnosi (*Gnomonia veneta*) e consiste nel taglio dei rami maggiormente attaccati dal fungo (rami di 1-3 anni) evitando quindi di modificare sostanzialmente la forma della chioma. Non dovranno essere eseguite capitozzature o tagli molto drastici salvo eventuali casi particolari preventivamente indicati.

Potatura di mantenimento: E' un caso particolare di potatura di contenimento e, quindi, la comprende in tutti i suoi aspetti. Interessa per lo più gli alberi con chioma piuttosto regolare e di sviluppo non eccessivo e/o allevati in forma obbligata oltre ad alcune conifere (per esempio tuia, cipresso dell'Arizona ecc.) che, se allevate in forma libera, possono subire gravi danni da neve. Essa ha lo scopo di far mantenere alla chioma la forma e la dimensione precedentemente conferite o, nel caso si tema l'effetto dei carichi da neve, di accorciare i rami in modo che ne trattengano la minor quantità possibile. Le specie che più frequentemente sono sottoposte a questo tipo di intervento, oltre a quelle sopra ricordate, sono il platano, il tiglio, alcuni Prunus (cerasifera, serrulata ecc.), la robinia ad ombrello, la lagerstroemia, l'ibisco e molte altre. Negli ultimi due casi ricordati la potatura di mantenimento corrisponde spesso alla speronatura, lunga o corta, ed assume i connotati di potatura a frequenza annuale venendo convenzionalmente chiamata "potatura ordinaria di mantenimento". Questo "tipo" di potatura può essere adottato anche su altre specie come tiglio e platano, per esempio, mediante la formazione di "teste di salice". La testa di salice non è necessariamente legata all'intervento annuale.

Epoca di esecuzione degli interventi di potatura: La potatura di rimonda del secco o potature che prevedono tagli molto limitati possono essere eseguite durante tutto il corso dell'anno anzi, in questi casi, l'esecuzione degli interventi durante il periodo di piena attività vegetativa offre una serie di vantaggi tra cui ricordiamo la più immediata cicatrizzazione delle ferite e la migliore possibilità di individuare parti secche o ammalorate. Quando possibile va privilegiata la "potatura verde".

Interventi più drastici di potatura vanno eseguiti durante il periodo di riposo vegetativo variabile con la specie e con l'andamento climatico. Se è organizzativamente possibile è bene evitare i giorni di gelo. Questa prescrizione, per quanto valida, ha un'importanza più didattica che pratica. Per lotti di una certa entità non è realistico pensare di potare solamente nelle giornate più favorevoli per una serie di problemi facilmente immaginabili; fra questi basti ricordare che, con molto meno tempo a disposizione, servirebbero imprese sovradimensionate per uomini e mezzi e costrette a sopportare attività a singhiozzo con notevole incidenza dei periodi di fermo. Le potature non vanno poi eseguite durante alcune particolari fasi fenologiche corrispondenti alla schiusura delle

gemme, al periodo immediatamente seguente di distensione fogliare, nonché ai periodi (in genere settembre e ottobre) che precedono l'entrata in riposo vegetativo della pianta.

Le limitazioni di cui si è parlato sono valide, in generale, per le "latifoglie", mentre hanno meno importanza per le conifere; nel caso di conifere in forma obbligata è bene applicabile la potatura estiva.

INTERVENTI A RICHIESTA DEL R.U.P./D.E.
DA ESEGUIRE PREVIA SPECIFICA PREVENTIVA AUTORIZZAZIONE
CONTABILIZZATI SULLA BASE DELL'ELENCO PREZZI UNITARI CON
APPLICAZIONE DEL RIBASSO OFFERTO IN SEDE DI GARA

Art. 40 Abbattimento alberi

La Stazione Appaltante potrà ordinare l'abbattimento di piante mediante Ordine di servizio scritto, ovvero specifica Ordinanza.

Durante le operazioni di abbattimento verrà posta cura particolare affinché gli alberi e i rami, nella caduta, non provochino danni a persone o cose ed alla vegetazione adiacente. Qualora l'abbattimento della pianta intera sia potenzialmente dannoso per persone e cose, si dovrà valutare la possibilità di effettuare una sramatura preventiva e di procedere ad un abbattimento "a pezzi" utilizzando, se necessario, autoscale e piattaforme aeree. Particolare attenzione dovrà essere posta anche nell'evitare inutili calpestamenti e alterazioni del suolo, dei tappeti erbosi o dei percorsi presenti nell'area di cantiere. Nel servizio è compresa la fresatura della ceppaia, se non diversamente indicato. Il materiale legnoso e vegetale di risulta sarà smaltito a cura dell'appaltatore. Il servizio sarà compensato a misura utilizzando le voci di elenco prezzi al netto del ribasso offerto in sede di gara.

Art. 41 Rimozione piante schiantate

La Stazione Appaltante potrà ordinare l'asportazione di piante schiantate a terra mediante Ordine di servizio scritto. L'operazione comprende l'asporto di tutto il materiale di risulta derivante da tale operazione ed il suo conferimento a discarica a cura e spese dell'Appaltatore.

Il servizio sarà compensato a misura utilizzando le voci di elenco prezzi al netto del ribasso offerto in sede di gara.

Art. 42 Sostituzione piante eliminate, morte o deperite

La Stazione Appaltante potrà ordinare la sostituzione delle piante eliminate morte o deperite per cause naturali o per conto di terzi. Andranno sostituite con individui della medesima specie di dimensioni adeguate, tali da mantenere inalterato il quadro botanico dei luoghi. Le piante potranno essere fornite sia in vaso che in zolla a seconda di come ritenuto dalla Stazione appaltante. Tutti i materiali dovranno essere certificati e di buona qualità, come definito nella parte III° del presente capitolato.

Il lavoro dovrà essere effettuato nel più breve tempo possibile dall'accertamento della mancanza di vitalità della pianta o dal mancato attecchimento nel caso di nuovo impianto.

Art. 43 Fresatura ceppaie

La Stazione Appaltante potrà ordinare con Ordine di servizio scritto l'eliminazione di ceppaie mediante fresatura (o estirpo nel caso non siano impiegabili fresatrici) e successiva ricolmatura - costipazione a regola d'arte delle buche con terra agraria.

E' a carico dell'appaltatore il trasporto e smaltimento dei materiali di risulta presso pubbliche discariche autorizzate. Il servizio sarà compensato a misura utilizzando le voci di elenco prezzi al netto del ribasso offerto in sede di gara.

Art. 44 Fornitura e posa di piante

Gli alberi da porre a dimora sul territorio comunale dovranno possedere le dimensioni ed appartenere alle specie ed, eventualmente, alle varietà indicate di volta in volta dal DEC. L'Appaltatore dovrà certificare la fornitura per iscritto.

La Stazione Appaltante non è tenuta a riconoscere la specie/varietà in sede di impianto e, quindi, nel caso di mancata corrispondenza, l'Appaltatore dovrà impegnarsi a sostituire i soggetti in qualsiasi momento durante il periodo di validità della garanzia.

Le piante fornite dovranno possedere i seguenti requisiti:

- essere sane e rigogliose, esenti da attacchi di xilofagi od altri tipi di insetti, da funghi, da virus o da qualunque altra fitopatia;
- non dovranno presentare ferite, scortecciature o strozzature da legatura;
- non dovranno presentare rami tagliati a raso;
- il fusto dovrà essere unico, salvo diversa esplicita richiesta di capitolato, diritto, privo di inarcamenti o curvature;
- la chioma dovrà avere una buona conformazione, essere "piena" e proporzionata al diametro del fusto. La pianta non dovrà pertanto essere filata, né presentare segni di capitozzatura, cioè un'evidente discontinuità diametrica tra il fusto e il ramo con funzione di guida (freccia); in sostanza la pianta, salvo diversa specifica, dovrà possedere la forma tipica della specie (o varietà) di appartenenza;
- dovranno possedere radici provviste di "pane di terra", con zolla "naturale" senza fratture o disseccamenti e al giusto grado di umidità.
- in ogni caso sarà il DEC, sulla base delle caratteristiche sopra esposte, che provvederà alla scelta delle piante in cantiere prima della loro messa a dimora oppure, se lo riterrà opportuno, in vivaio;
- in mancanza di specifiche, nel caso in cui le piante richieste fossero destinate alla reintegrazione di filari o alberate, esse dovranno appartenere alle specie e varietà preesistenti ed avere le medesime forme di allevamento (libera, a vaso, obbligata ecc., ad alberello o vestita fino a terra, altezza del punto d'innesto ecc.);

Si dovranno anche prevedere a totale carico dell'Appaltatore:

- l'impianto d'irrigazione passivo costituito da tubi corrugati e microfessurati, in plastica, posizionati a livello della zolla, secondo le indicazioni del DEC, per facilitare le operazioni di innaffiatura. I tubi avranno un diametro variabile da cm 6,5 a cm 14 secondo le

prescrizioni del DEC, verranno disposti a spirale a partire dal fondo della buca e saranno muniti di tappo avvitabile nella parte superiore;

- la realizzazione della zanella;
- la controventatura che potrà essere attuata mediante l'uso di pali tutori, picchetti, tiranti o altri accorgimenti particolari.

Le piante, salvo diverse specifiche, dovranno essere garantite per un anno dalla data del verbale di ultimazione dei lavori d'impianto e, durante questo periodo, diligentemente mantenute secondo le buone norme del giardinaggio.

Sono a carico dell'Appaltatore tutte le cure colturali (innaffiature, trattamenti antiparassitari, potature, eliminazione di tutti i ricacci sottostanti il primo palco e di eventuali polloni basali e di selvatici, ripristino dei tutoraggi, ripristino della verticalità ecc.) necessarie a mantenere in perfetto stato sanitario e vegetativo le piante per tutto il periodo di garanzia.

Il R.U.P. potrà ordinare all'Appaltatore un programma di innaffiature, che lo stesso dovrà rispettare senza eccezioni. Durante il periodo di garanzia l'Appaltatore sarà ritenuto responsabile della morte delle piante, qualunque sia la causa, e dovrà provvedere alla loro sostituzione, sostenendone tutti i costi, con altre piante che dovranno possedere tutte le caratteristiche indicate nel presente paragrafo.

Il R.U.P., in ogni caso, in sede di collaudo, potrà pretendere la sostituzione anche delle piante attecchite quando apparissero sofferenti e poco vitali, o comunque con caratteristiche peggiori di quelle iniziali.

Per "pianta attecchita" non si intende una pianta sopravvissuta al periodo di garanzia, ma una pianta che alla fine di detto periodo si dimostri sana e vigorosa e corrisponda per qualità e parametri dimensionali agli standard previsti dal capitolato speciale e dall'elenco prezzi.

Sono comprese nella posa e quindi a carico dell'Appaltatore, tutte le forniture accessorie quali pali tutori, smezzole, puntelli, legacci, minuteria metallica, concimi, ammendanti e quant'altro necessiti per dare il lavoro realizzato a regola d'arte.

Art. 45 Tappeti erbosi

La formazione dei tappeti erbosi nel caso di nuovi impianti a seguito di opere edili, ovvero nel caso si renda necessario provvedere alla sostituzione di parti esistenti ammalorate, potrà avvenire solo dopo che saranno state ultimate tutte le opere che richiedono l'accessibilità delle aree seminate quali impianti tecnici, delle eventuali opere murarie, posa di attrezzature, arredi e la messa a dimora delle piante come previsto dal progetto.

Prima della semina si dovrà anche aver cura che siano state ultimate tutte le operazioni di movimento terra e che, dove ci sono stati movimenti terra con riporti di terra importanti, ci sia stato un sufficiente assestamento. Inoltre, nel caso in cui la condizione del suolo, o parte di esso, sia compromessa da un punto di vista agronomico, per

esempio in seguito a passaggi di mezzi meccanici pesanti, si dovrà preventivamente dissodare il terreno in modo da ripristinare un'adeguata permeabilità.

Se necessario, si dovrà procedere all'eliminazione delle infestanti rizomatose presenti usando diserbi chimici totali non residuali autorizzati in ambito civile. Gli impianti d'irrigazione, se previsti, dovranno essere verificati nel loro funzionamento (pre-collaudato) prima delle operazioni di preparazione del letto di semina. Anche gli eventuali automatismi previsti devono essere funzionanti. L'operazione di posa degli irrigatori può essere eseguita immediatamente prima delle fasi di semina su letto di semina finito per consentire il corretto posizionamento di quota.

Le semine dei tappeti erbosi dovranno avvenire nel periodo adeguato all'attecchimento delle varie specie utilizzate. La semina non si eseguirà con terreno gelato o con temperature 0°C, né con forti venti, né con precipitazioni o condizioni climatiche che possano compromettere la lavorabilità del terreno. I periodi per la semina dei miscugli di graminacee microterme sono: -tarda estate-autunno: da fine agosto a ottobre (da preferire) -fine inverno-inizio primavera: da febbraio a marzo.

Prima della semina si dovrà prestare particolare attenzione ai livelli di finitura e alla formazione dei giusti raccordi con cordoli, edifici e drenaggi secondo indicazioni di progetto. Le operazioni di affinamento consistono nel passaggio con fresa interra sassi (se necessario), ed erpice rotante con rullo a gabbia

Il letto di semina ottenuto deve presentarsi, ben stratificato ed assestato, non troppo soffice. Si completeranno le lavorazioni di finitura con livellamenti e pareggiamento manuali. In questa fase si potranno effettuare eventuali concimazioni di fondo utilizzando appositi concimi complessi.

La semina potrà essere eseguita a mano, con macchine agevolatrici a spinta manuale o con macchine specifiche per la semina. Le specie e varietà del miscuglio e le dosi di semine dovranno essere quelle indicate nelle specifiche di progetto. Dopo la concimazione di copertura con concime complesso seguirà adeguata irrigazione. Le successive irrigazioni avverranno con alta frequenza e dose contenuta in relazione alle condizioni dei luoghi e della stagione climatica.

Gli interventi di riordino o ripristino dei tappeti erbosi già esistenti potranno riguardare interventi specifici (es. diserbi selettivi, concimazioni, arieggiature ecc.), ovvero interventi globali come la risemina totale di aree o interventi parziali come la trasemina. Tali interventi saranno concordati con il R.U.P. Nel caso in cui siano previsti interventi di riordino o ripristino dei tappeti erbosi, essi obbligano di eseguire una loro verifica dopo almeno 3 tagli dall'ultimo intervento.

Tappeti erbosi in strisce e zolle Nel caso che per esigenze della sistemazione fosse richiesto il rapido inerbimento delle superfici a tappeto erboso ("pronto effetto") oppure si intendesse procedere alla costituzione del tappeto erboso per "propagazione" di essenze stolonifere, l'Appaltatore dovrà fornire zolle e/o strisce erbose costituite con le specie prative richieste dalla Stazione Appaltante. Dovrà essere nota e certificata dal

produttore la composizione del miscuglio adottato, la zona di produzione ed il tipo di terreno di coltivazione.

Le zolle erbose, a seconda delle esigenze, delle richieste e delle specie che costituiscono il prato, verranno di norma fornite in forme regolari rettangolari, quadrate o a strisce con 2/4 cm di spessore. Al fine di non spezzarne la compattezza, le strisce dovranno essere consegnate arrotolate, mentre le zolle dovranno essere fornite su "pallet".

Tutto il materiale, di qualunque tipo sia, al fine di evitare danni irreparabili dovuti alla fermentazione ed alla mancata esposizione alla luce, non dovrà essere lasciato accatastato o arrotolato per un tempo dipendente dalla stagione e dall'andamento climatico.

Art. 46 Difesa fitosanitaria

E' fatto obbligo alla Ditta di segnalare con la massima tempestività ogni sintomo relativo ad attacchi di insetti, malattie fungine o di qualsiasi altra malattia a carico del patrimonio a verde presente nella aree di competenza, e provvedere nel più breve tempo possibile con l'adozione del più opportuno trattamento fitoiatrico al fine di debellare l'avversità.

Pertanto l'Appaltatore ha l'obbligo di far eseguire un controllo periodico delle aree in affidamento da parte di un proprio addetto qualificato che redigerà un report della situazione fitosanitaria del patrimonio vegetale comunale.

L'Appaltatore, tramite le comunicazioni ordinarie, comunicherà sempre alla Stazione Appaltante i trattamenti che intende eseguire, i prodotti che intende usare, le dosi e le modalità.

Per l'esecuzione dei trattamenti fitoiatrici necessari, o per l'effettuazione, dovranno essere utilizzati esclusivamente prodotti consentiti dalla normativa vigente,

Le cure fitoiatriche alle piante per gli ambiti in manutenzione a canone, sono da considerarsi interventi ordinari e sono inclusi nell'elenco prezzi, ai quali verrà applicato il ribasso offerto in sede di gara.

La ditta deve fornire elementi verificabili circa il possesso del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo di prodotti fitosanitari da parte degli operatori incaricati di eseguire i trattamenti, nonché il rispetto degli altri requisiti per la corretta gestione dei prodotti fitosanitari

L'aspetto tecnico della difesa fitosanitaria è pertanto a totale carico dell'Appaltatore.

PARTE III – NORME PER LA QUALITA' E LA VERIFICA DELLE PRESTAZIONI E DEI MATERIALI

Art. 47 Forniture.

Tutto il materiale che l'Appaltatore eventualmente fornirà dovrà essere delle migliori qualità, senza difetti ed in ogni caso con qualità e pregi uguali o superiori a quanto prescritto nel presente Capitolato e dalla normativa vigente.

S'intende che la provenienza sarà liberamente scelta dall'Appaltatore purché, ad insindacabile giudizio della Stazione Appaltante, i materiali siano riconosciuti accettabili. L'Appaltatore dovrà sostituire a sua cura e spese, con altre rispondenti ai requisiti concordati, le eventuali partite non ritenute conformi dalla Stazione Appaltante. L'approvazione dei materiali consegnati sul posto non sarà tuttavia considerata definitiva: la Stazione Appaltante si riserva, infatti la facoltà di rifiutare, in qualsiasi momento, quei materiali e quelle provviste che si siano, per qualsiasi causa, alterati dopo l'introduzione sul cantiere, nonché il diritto di farli analizzare a cura e spese dell'Appaltatore, per accertare la loro corrispondenza con i requisiti specificati nel presente Capitolato e dalle norme vigenti. In ogni caso l'Appaltatore, pur avendo ottenuto l'approvazione dei materiali dalla Stazione Appaltante, resta totalmente responsabile della buona riuscita delle opere. Non è consentita la sostituzione di materiale o piante che l'Appaltatore non riuscisse a reperire; ove tuttavia venga dimostrato che uno o più materiali e/o specie di vegetali richiesti non siano reperibili, l'Appaltatore potrà proporre, per iscritto, altre simili alla Stazione Appaltante, la quale, si riserva la facoltà di accettare le sostituzioni indicate o di proporre di alternative.

I materiali da impiegare nei lavori dovranno avere le seguenti caratteristiche:

Terra di coltivo: L'Appaltatore prima di effettuare il riporto della terra di coltivo dovrà accertarne la qualità per sottoporla all'approvazione della Stazione Appaltante. Viene chiamata terra di coltivo il primo strato di terreno fertile agrario di cm. 25/30 sotto la cotica erbosa e dovrà essere priva di: agenti patogeni, semi infestanti e sostanze tossiche per le piante, pietre, rami, radici e loro parti, che possano ostacolare le lavorazioni agronomiche del terreno dopo la posa in opera. Per buon terreno agrario si deve intendere quello a:

- scheletro (particelle > 2 mm.) < 5%;
- limo < 40% - argilla < 20%;
- pH compreso fra 5,5 -7,5;
- rapporto C/N compreso fra 8/12;
- sostanza organica (peso secco) > 2,0%.

Substrati di coltivazione: Con substrati di coltivazione si intendono materiali di origine minerale e/o vegetale utilizzati singolarmente o miscelati in proporzioni note per impieghi

particolari e per ottenere un ambiente di crescita adatto alle diverse specie che si vogliono mettere a dimora. Per i substrati imballati le confezioni dovranno riportate quantità, tipo e caratteristiche del contenuto. In mancanza delle suddette indicazioni sulle confezioni, o nel caso di substrati non confezionati, l'Appaltatore dovrà fornire, se richiesto, oltre ai dati sopra indicati, i risultati di analisi realizzate a proprie spese, secondo i metodi normalizzati dalla Società Italiana della Scienza del Suolo – S.I.S.S. per i parametri indicati dalla direzione ai Lavori. I substrati, una volta pronti per l'impiego, dovranno essere omogenei e i componenti distribuiti in proporzioni costanti.

Concimi minerali ed organici: I concimi minerali, organici, misti e complessi da impiegare dovranno avere titolo dichiarato secondo le vigenti disposizioni di legge ed essere forniti nell'involucro originale della fabbrica, fatta esclusione per i letami, per i quali saranno valutate di volta in volta qualità e provenienza. La Stazione Appaltante si riserva il diritto di indicare con maggior precisione quale tipo di concime dovrà essere usato.

Ammendamenti e correttivi: Con ammendanti si intendono quelle sostanze sotto forma di composti naturali o di sintesi in grado di modificare le caratteristiche fisiche del terreno. Con correttivi si intendono quei prodotti chimici, minerali, organici o biologici capaci di modificare le caratteristiche chimiche del terreno.

In accordo con la Stazione Appaltante, si potranno impiegare prodotti con funzioni miste purché ne siano dichiarati la provenienza, la composizione e il campo di azione e siano forniti preferibilmente negli involucri originali secondo la normativa vigente.

Pacciamature: Con pacciamatura si intende una copertura del terreno a scopi diversi (es. controllo infestanti, limitazione dell'evapotraspirazione, sbalzi termici ecc.). I materiali per pacciamatura comprendono prodotti di origine naturale o di sintesi e dovranno essere forniti (quando si tratti di prodotti confezionabili) in accordo con la Stazione Appaltante, nei contenitori originali con dichiarazione della quantità, del contenuto e dei componenti. Per i prodotti da pacciamatura forniti sfusi la Stazione Appaltante si riserverà la facoltà di valutare di volta in volta qualità e provenienza.

Materiale Vegetale: Per materiale vegetale si intende tutto il materiale vivo (alberi, arbusti, tappezzanti, sementi etc.) occorrente per l'esecuzione del servizio. Questo materiale dovrà provenire da ditte appositamente autorizzate a norma di legge. l'Appaltatore dovrà dichiarare la provenienza alla Stazione Appaltante. Le caratteristiche richieste per tale materiale vegetale e di seguito riportate tengono conto anche di quanto definito dallo standard qualitativo adottato dalla normativa europea in materia. La Stazione Appaltante si riserva comunque la facoltà di effettuare, contestualmente alla Appaltatore, visite ai vivai di provenienza allo scopo di scegliere le piante; si riserva quindi la facoltà di scartare, anche al momento della piantagione, quelle non rispondenti alle caratteristiche indicate in quanto non conformi ai requisiti fisiologici e fitosanitari che garantiscano la buona riuscita dell'impianto, o che non ritenga comunque adatte alla sistemazione da realizzare (in particolare perché provenienti da zone fitoclimatiche e/o

pedologicamente diverse da quelle locali). Le piante dovranno essere esenti da residui di fitofarmaci, attacchi di insetti, malattie crittogamiche, virus, altri patogeni, deformazioni e alterazioni di qualsiasi natura che possano compromettere il rigoglioso sviluppo vegetativo e il portamento tipico della specie. Le piante dovranno essere etichettate singolarmente o per gruppi omogenei per mezzo di cartellini di materiale resistente alle intemperie sui quali sia stata riportata, in modo leggibile e indelebile, la denominazione botanica (genere, specie, varietà, cultivar) del gruppo a cui si riferiscono. L'Appaltatore dovrà far pervenire alla Stazione Appaltante, con almeno 48 ore di anticipo, comunicazione della data nella quale le piante verranno consegnate sul cantiere. Per quanto riguarda il trasporto delle piante, l'Appaltatore dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie affinché queste arrivino sul luogo della sistemazione nelle migliori condizioni possibili, curando che il trasferimento venga effettuato con mezzi, protezioni e modalità di carico idonei con particolare attenzione perché rami e corteccia non subiscano danni e le zolle non abbiano a frantumarsi o ad essiccarsi a causa dei sobbalzi o per il peso del carico del materiale soprastante. Una volta giunte a destinazione, tutte le piante dovranno essere trattate in modo che sia evitato loro ogni danno; il tempo intercorrente tra il prelievo in vivaio e la messa a dimora definitiva (o la sistemazione in vivaio provvisorio) dovrà essere il più breve possibile. In particolare l'Appaltatore curerà che le zolle e le radici delle piante che non possono essere immediatamente messe a dimora non subiscano ustioni e mantengano il tenore di umidità adeguato alla loro buona conservazione. Non è consentita la sostituzione di piante che l'Appaltatore non riuscisse a reperire; ove tuttavia dimostrato che una o più specie non siano reperibili, l'Appaltatore potrà proporre la sostituzione con piante simili e dovrà sottoporre per iscritto tali proposte alla Stazione Appaltante con un congruo anticipo sull'inizio dei lavori stessi ed almeno un mese prima della piantagione cui si riferiscono. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di accettare le sostituzioni indicate, o di proporre di alternative.

Piante erbacee annuali, biennali e perenni da fiore: Le piante erbacee, annuali, biennali e perenni, dovranno essere sempre fornite nel contenitore in cui sono state coltivate ed essere idonee alla realizzazione di decori a mosaicoltura di pronto effetto.

Piante tappezzanti: Le piante tappezzanti dovranno avere portamento basso e/o strisciante (portamento proprio della specie) e buona capacità di copertura, garantita da ramificazioni uniformi. Dovranno essere sempre fornite in contenitore di dimensioni richieste con le radici pienamente compenstrate nel substrato di coltura, senza fuoriuscire dal contenitore stesso.

Piante rampicanti, sarmentose e ricadenti: Le piante appartenenti a queste specie dovranno avere almeno due forti getti, essere dell'altezza richiesta (dal colletto all'apice vegetativo più lungo) ed essere sempre fornite in zolla o in contenitore.

Piante bulbose, tuberose e rizomatose: Le piante che saranno consegnate sotto forma di bulbi o di tuberi dovranno essere sempre della dimensione richiesta dalla Stazione Appaltante (diametro o circonferenza), mentre quelle sotto forma di rizoma

dovranno presentare almeno tre gemme. I bulbi, i tuberi e i rizomi dovranno essere sani, turgidi, ben conservati ed in stasi vegetativa.

Sementi: L'Appaltatore dovrà fornire sementi selezionate e rispondenti esattamente a genere, specie e varietà richieste dalla Stazione Appaltante, sempre nelle confezioni originali sigillate munite di certificato di identità ed autenticità con l'indicazione del grado di purezza e di germinabilità e della data di confezionamento e di scadenza stabiliti dalle leggi vigenti. L'eventuale mescolanza delle sementi di diverse specie (in particolare per tappeti erbosi) dovrà rispettare le percentuali richieste ed indicate dalla Stazione Appaltante. In zone ad elevato ombreggiamento tali miscugli dovranno contenere sempre elevate percentuali di Varietà di Festuche (arundinacea e rubra) tolleranti la bassa luminosità. Tutto il materiale di cui sopra dovrà essere fornito in contenitori sigillati e muniti della certificazione E.N.S.E. (Ente Nazionale Sementi Elette).